



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione
sul risultato del controllo eseguito
sulla gestione finanziaria del
Centro Servizi, Assistenza, Studi e Formazione per
l'ammodernamento delle P.A. – Formez PA**

2015

Determinazione del 6 giugno 2017, n. 51



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria del
**CENTRO SERVIZI, ASSISTENZA, STUDI E
FORMAZIONE PER L'AMMODERNAMENTO DELLE
P.A. – FORMEZ PA**

per l'esercizio 2015

Relatore: Presidente di Sezione Maurizio Mirabella



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 6 giugno 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7 febbraio 2007 con il quale il Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. – Formez PA è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2015, nonché le annesse relazioni del Commissario straordinario e del collegio dei revisori dei conti, approvati nell'assemblea del 29 aprile 2016, trasmessi a questa Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259/1958 e vista la relazione della società di revisione contabile;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Maurizio Mirabella e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. – Formez PA - per l'esercizio finanziario 2015;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio in esame è risultato che:

- il bilancio al 31 dicembre 2015, che si riferisce al 50° esercizio dalla costituzione del Formez PA, dopo un avvio sperimentale di alcune attività pilota, rivolte al Mezzogiorno, realizzate negli anni precedenti, si chiude positivamente con un utile dopo le imposte pari a 3.069.635 euro - con un



Corte dei Conti

incremento del 39 per cento sul 2014; del 28 per cento e dell'82 per cento, rispettivamente, sul 2013 e sul 2012;

- il patrimonio netto aumenta a 20.009.326 euro (nel 2014 era pari a 16.939.690 euro);
- la spesa per il personale dipendente, a seguito della riorganizzazione effettuata dalla gestione commissariale, anche in osservanza degli indirizzi di questa Corte e coerentemente con le esigenze progettuali, subisce una consistente diminuzione, pari a circa il 15 per cento, passando da 25.369.342 euro nel 2014 a 21.456.089 euro nel 2015;
- è stata adottata una nuova struttura organizzativa dell'ente, con un radicale cambiamento rispetto alla precedente ed una redistribuzione, con contestuale avvio della fase di riduzione, delle figure dirigenziali e con valorizzazione di quelle di maggiore significatività;
- è stato effettuato un rigoroso monitoraggio sull'applicazione – in tutte le annualità precedenti – delle norme in materia di *spending review* con l'istituzione di un apposito ufficio. L'ente ha proceduto alla determinazione e ai riversamenti delle relative economie al bilancio dello Stato. Infatti durante l'anno 2016, sono stati effettuati versamenti per le annualità 2014 e 2015 per un totale di 1.418.121 euro;
- è stato avviato un complesso piano di dismissione di tutte le partecipazioni detenute in altri enti/società che, durante l'esercizio 2016, ha registrato gran parte del suo compimento.

Ritenuto che, assolto ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



Corte dei Conti

P . Q . M .

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2015 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. – Formez PA – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per l'esercizio suindicato.

L'ESTENSORE

(Maurizio Mirabella)

II PRESIDENTE

(Enrica Laterza)

Depositata in segreteria l'8 giugno 2017

SOMMARIO

PREMESSA	9
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E SVILUPPI RECENTI - MISSIONE DEL FORMEZ PA.....	10
2. ORGANI.....	14
2.1 L'assemblea.....	15
2.2 Il Presidente.....	15
2.3 Il consiglio di amministrazione	16
2.4 Il direttore generale	17
2.5 Il collegio dei revisori.....	18
2.6 Il comitato di indirizzo	19
2.7 Il Commissario straordinario	20
2.8 L'andamento dei costi per gli organi	21
3. SEDI.....	22
4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE	24
4.1 I dirigenti	25
4.2 Il personale amministrativo e tecnico	26
4.3 Il costo del personale	27
5. CONSULENZE E INCARICHI DI COLLABORAZIONE.....	31
6 ALCUNI COSTI DI FUNZIONAMENTO: LE RIDUZIONI PER EFFETTO DELLA <i>SPENDING REVIEW</i>	33
6.1 Riduzione della spesa.....	34
6.2 Elementi tabellari di sintesi delle misure di <i>spending review</i> attuate	35
7. CONTROLLI INTERNI	40
8. ATTIVITÀ	43
9. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	49
10. CONTENZIOSO	51
11. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	52
11.1 Lo stato patrimoniale	54
11.2 Il conto economico.....	58
12. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	61

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1-Compensi annui lordi del Presidente, anni 2013-2015.....	16
Tabella 2 -Compensi annui lordi del consiglio di amministrazione, anni 2013-2015	17
Tabella 3- Compensi annui lordi del direttore generale, anni 2013-2015.....	18
Tabella 4 - Compensi annui lordi del collegio dei revisori, anni 2013-2015.....	19
Tabella 5- Compensi annui lordi del comitato di indirizzo, anni 2013-2015	20
Tabella 6 - Compensi annui lordi del Commissario straordinario, anni 2013-2015	21
Tabella 7- Riepilogo costi, anno 2015	21
Tabella 8- Riepilogo costi, anno 2014	22
Tabella 9 – Dirigenti, anni 2013-2015.....	26
Tabella 10 - Personale in servizio per area di inquadramento e tipologia di contratto, anni 2013-2015.....	26
Tabella 11 - Dirigenti e personale a tempo indeterminato e determinato dal 2012 al 2015	27
Tabella 12 - Costo del personale a tempo indeterminato e determinato (dirigenti e personale), Anni 2013- 2015	28
Tabella 13 - Costo del personale, anno 2015.....	30
Tabella 14 - Costo degli incarichi, collaborazioni e consulenze (settori di impiego), anni 2013 - 2015	32
Tabella 15 - Tipologie di incarichi, anni 2013-2015	32
Tabella 16 - Riversamenti <i>spending review</i>	36
Tabella 17 - Risparmi conseguiti in applicazione delle disposizioni di <i>spending review</i>	37
Tabella 18 - Compensi dei componenti organi collegiali e Presidente	39
Tabella 19 - Compensi annui lordi per i componenti dell'organismo di vigilanza, anni 2013-2015 .	41
Tabella 20 - Compensi annui lordi per i componenti dell'organismo indipendente di valutazione, anni 2013-2015.....	42
Tabella 21 - Numero degli ordini – Anno 2015.....	43
Tabella 22 - Importo lavori in corso al 31.12.2015.....	44
Tabella 23 - Riepilogo progetti gennaio - dicembre 2015	45
Tabella 24 - Il contributo statale per il funzionamento, Anni 1999-2015.....	54
Tabella 25 - Lo stato patrimoniale, anni 2014-2015	55
Tabella 26 - Il conto economico, anni 2014-2015	59

INDICE DELLE FIGURE

Figure 1 - Progetti per amministrazioni committenti, anno 2015 (valori percentuali).....	46
Figure 2 - Tipologie di attività, anno 2015 (valori percentuali).....	46
Figure 3 - Attività per area geografica, anno 2015 (valori percentuali).....	47

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 di detta legge, sulla gestione del Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. – Formez PA per l'esercizio 2015 e su significative vicende successive.

Il precedente referto, avente ad oggetto l'esercizio finanziario 2014, è stato deliberato e comunicato alle Camere con determinazione n. 77/2016, pubblicata in Atti parlamentari, XVII legislatura, doc. XV n. 440.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E SVILUPPI RECENTI - MISSIONE DEL FORMEZ PA

Il Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle pubblica amministrazione (PA) – Formez PA (già Formez - Centro di formazione e studi per il mezzogiorno) è un'associazione riconosciuta, dotata di personalità giuridica di diritto privato¹, sottoposta al controllo, alla vigilanza e ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, cui spetta una quota associativa non inferiore al 76 per cento.

L'associazione, costituita 50 anni fa, è stata oggetto di un primo riordino normativo con d.lgs. 30 luglio 1999 n. 285, recante riordino del centro di formazione studi (Formez PA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, successivamente abrogato con d.lgs. 25 gennaio 2010, n. 6, contenente riorganizzazione del centro di formazione studi (Formez PA), a norma dell'art. 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Attualmente, l'istituto è partecipato da amministrazioni centrali, regionali e locali; oltre al Dipartimento della funzione pubblica, sono associate al Formez PA le regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lombardia, Molise, Puglia, regione autonoma della Sardegna e della Sicilia; i comuni di Bari, Pescara, Ragusa, Roma, la provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige e la provincia di Pescara.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, le amministrazioni dello Stato e le amministrazioni associate possono avvalersi del Formez PA per le finalità indicate dall'art. 2 del citato d.lgs. n. 6/2010, nei settori della formazione, dei servizi e dell'assistenza tecnica. Ai sensi del comma 3, dell'art. 2, del d.lgs. n. 6/2010, le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e associate al Formez PA sono considerate attività istituzionali.

Il Dipartimento della funzione pubblica, che esercita sul Formez PA il controllo analogo, rende parere preventivo vincolante in ordine alla pianta organica, alla programmazione delle assunzioni, al bilancio preventivo e consuntivo, ai regolamenti, alle nomine, agli atti di straordinaria amministrazione dell'ente.

Le attività del Formez PA sono, essenzialmente, definite dall'art. 2 del ripetuto d.lgs. n. 6/2010, nonché ulteriormente specificate dallo Statuto e da atti di indirizzo del Dipartimento della funzione pubblica. Si tratta di attività strettamente istituzionali, sottoposte ad incisivo controllo del Dipartimento della funzione pubblica, che si concretano nel supporto alle pubbliche

¹L' art. 1, comma 3, del d.lgs. n. 6/2010 dispone che, per quanto non espressamente previsto, resta salva l'autonomia statutaria.

amministrazioni, attraverso interventi di formazione, informazione, assistenza e consulenza, nella prospettiva di promuovere lo sviluppo e l'innovazione del sistema amministrativo italiano.

Il Formez PA risulta inserito nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche che concorrono a formare il conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nella categoria "Enti produttori di servizi economici".

Il Formez PA applica il codice dei contratti pubblici (d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50).

L'associazione sottoscrive un autonomo contratto collettivo nazionale di lavoro, che si applica a tutto il personale dipendente con esclusione dei dirigenti, per i quali è applicato il CCNL dirigenti industria, integrato con specifici accordi; l'ultimo, risale all'anno 2000. Il CCNL di tutti i dipendenti è scaduto nel 2010 e non è stato ancora rinnovato; ciò in linea con il "congelamento" e le dinamiche della contrattazione pubblica.

Per effetto dell'assetto regolamentare che lo disciplina, il Formez PA può operare quale organismo *in house* della Presidenza del Consiglio e, più in generale, delle amministrazioni socie che, in virtù di tale rapporto, possono attribuire allo stesso commesse senza ricorrere a procedure di evidenza pubblica. Detto assetto è stato riconosciuto dall'ufficio legislativo del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, nonché dalla Commissione europea che, il 10 settembre 2010, il 19 luglio 2011, il 24 novembre 2011 e il 28 ottobre 2011 ha espressamente riconosciuto la natura del Formez PA quale organismo *in house* rispetto alle Regioni Basilicata, Sicilia, Sardegna e, da ultimo, nel novembre 2014, alla Regione Lombardia. Tali commesse costituiscono la prevalente quota di ricavi, che si aggiunge al contributo pubblico e si configurano come attività prevalente e specifica del Formez PA al servizio dei suoi associati.

Detto impianto trae ulteriore conforto dalle direttive n. 23 e n. 24 del 26 febbraio 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo, rispettivamente, sugli appalti pubblici nei settori ordinari e sull'aggiudicazione dei contratti di concessione (direttiva, quest'ultima, che rappresenta un'assoluta novità a livello comunitario) e, da ultimo, dal d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, nel cui art. 2 si rinviene sia la definizione di "controllo", sia quella di "società *in house*".

Nella precedente relazione, cui si fa rinvio, è stato ampiamente illustrato il complesso *iter* legislativo che ha interessato il Formez PA nel quadro del generale disegno di riordino delle Pubbliche Amministrazioni, di cui alla legge 7 agosto 2015, n. 124.

In questa sede si evidenzia che il piano è stato presentato dal Commissario, nei termini, al Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione ed approvato dall'assemblea degli associati, in data 14.11.2014. In tale occasione, l'assemblea ha deliberato di non procedere allo

scioglimento (adottando la proposta commissariale di “*trasformazione per rigenerazione*”) e alla liquidazione del Formez PA. Inoltre, l’assemblea ha stabilito che il Formez PA incentri il suo impegno nell’attuazione della politica di modernizzazione delle pubbliche amministrazioni, articolata in tre missioni:

- a) supporto nell’attuazione delle riforme;
- b) promozione dell’innovazione;
- c) rafforzamento della capacità amministrativa; con contestuale riordino della struttura, dell’organizzazione e delle procedure e con una significativa riduzione dei costi di struttura.

A tali fini, è stato conferito mandato al Commissario di predisporre un piano strategico contenente le misure di riordino delle funzioni, dei costi, delle procedure, della struttura e dell’organizzazione dell’ente e di avviare, immediatamente, tutte le azioni coerenti, garantendo la piena continuità e lo sviluppo delle attività e della gestione, secondo la volontà del legislatore e le indicazioni dell’assemblea degli associati.

Il Commissario ha presentato all’assemblea degli associati del 19 febbraio 2015 una relazione sulle attività dell’anno precedente e l’avanzamento della riorganizzazione del Formez PA e sul contenimento dei costi - che ha comportato anche il recesso dai contratti di locazione delle sedi periferiche, in quanto troppo onerosi – ispirata a principi di trasparenza, semplificazione e digitalizzazione. L’assemblea ha adottato un “piano di dismissione delle partecipazioni” che contiene la riduzione di ogni partecipazione e che è in fase di avanzata attuazione. L’assemblea medesima ha riscontrato l’impossibilità di elaborare sia il piano triennale, sia il piano annuale delle attività dell’istituto, ritenendo l’ordinaria amministrazione “assorbita” nell’attività di pianificazione “straordinaria” affidata al Commissario dalla legge e dalla volontà assembleare.

L’assemblea degli associati del 22 maggio 2015 – che ha approvato il bilancio dell’esercizio 2014 - ha posticipato la presentazione del nuovo piano strategico del Formez PA da parte del Commissario, data la mancanza di una definizione certa della nuova *mission* dell’ente da rilevare nei provvedimenti normativi di attuazione dei criteri di delega contenuti nell’articolo 8, c. 1, lett. a), della legge 7 agosto 2015, n. 124 ancora in fase di formazione.

Tale circostanza non ha creato particolari difficoltà operative o di natura economica o finanziaria nell’esercizio in discussione, ma – come più volte rappresentato agli associati (in particolare, con il documento “Scenari previsionali 2016-2018”, prodotto all’assemblea degli associati in data 19 febbraio 2015) – incide sulle prospettive/previsioni pluriennali di bilancio, che possono essere diverse a seconda della possibile declinazione delle future decisioni del legislatore. Tutto ciò mentre ancora

sono in fase di avvio le attività progettuali contenute nella programmazione comunitaria 2014/2020, cui il Formez PA dovrebbe essere chiamato a fornire il suo contributo, come per il passato.

Nella seduta del 22 maggio 2015, l'assemblea ha approvato l'ingresso nella compagine associativa della provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige.

Nell'assemblea del 22 dicembre 2015, il Commissario ha comunicato che, in esecuzione del mandato ricevuto con espressa direttiva ministeriale che ha condotto un esame dell'organizzazione ed un *assessment* della dirigenza e di alcuni funzionari, ha adottato, con deliberazione n. 24 del 2015, un modello per “centri di eccellenza”, improntato a criteri di semplificazione, contenente una radicale e completa modifica della struttura organizzativa e procedurale – con particolare attenzione al rafforzamento della disciplina in materia di reclutamento del personale e degli esperti, secondo principi pubblicistici - e per gli acquisti di servizi, lavori e forniture.

Il medesimo Commissario ha ribadito, inoltre, che la legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016) prevede che: *“nelle more dell'adozione del decreto legislativo di attuazione dell'articolo 8 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e in particolare del criterio direttivo di cui al comma 1, lettera a), l'associazione Formez PA, di cui al decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6, persegue per l'anno 2016, obiettivi di riduzione delle spese di funzionamento. A tal fine il Commissario straordinario di cui all'articolo 20 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, in legge 11 agosto 2014, n. 114, realizza una riduzione delle spese di struttura in misura non inferiore al venti per cento di quelle sostenute nell'esercizio 2015, da ottenere anche attraverso il contenimento del costo del personale e la fissazione di limiti alla retribuzione dei dirigenti, ferma restando l'applicazione dei limiti di cui agli articoli 23-bis e 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e all'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. Al fine della rapida realizzazione delle suddette riduzioni di spesa, nelle more dell'adozione del decreto legislativo di cui al primo periodo, si procede alle conseguenti modifiche dello Statuto della suddetta Associazione, anche in deroga a quanto previsto dal decreto legislativo n. 6 del 2010 (art. 1, c. 669)”*.

Il legislatore, come detto, ha valorizzato in maniera puntuale la quota di detta economia in 1.006.227 di euro provvedendo ad una parallela riduzione del contributo; la gestione commissariale, in fase di redazione del *budget* per l'esercizio 2016, ha poi computato un'ulteriore autonoma riduzione dei costi generali per analoga percentuale del 20 per cento.

Appare, quindi, necessario che si proceda celermente alla realizzazione delle modifiche statutarie previste, alla luce del piano del Commissario, della continuità garantita nella gestione, del protrarsi della gestione commissariale medesima e della necessità di stabilizzare le economie realizzate.

2. ORGANI

Gli organi ordinari dell'associazione Formez PA, previsti dal d.lgs. n. 6/2010 di riorganizzazione dell'ente, sono i seguenti:

- a) l'assemblea;
- b) il Presidente;
- c) il consiglio di amministrazione;
- d) il direttore generale;
- e) il collegio dei revisori;
- f) il comitato di indirizzo.

La normativa di riorganizzazione, cui si è uniformata quella statutaria interna, ha potenziato i poteri spettanti intestati al Dipartimento della funzione pubblica (socio con maggioranza del 76 per cento), risultandone potenziato il suo ruolo nell'ambito del consiglio di amministrazione e del comitato di indirizzo.

Di conseguenza, il capo dipartimento è membro di diritto del consiglio di amministrazione², mentre al Capo di gabinetto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione sono state attribuite dallo statuto le funzioni di coordinatore del comitato di indirizzo.³

A termini di statuto, il mandato dei titolari degli organi è di cinque anni e l'incarico è rinnovabile, senza che sia stabilito un limite alla loro rieleggibilità.

Nel corso del 2012, in applicazione della normativa di *spending review* è stata disposta la riduzione del numero dei componenti del consiglio di amministrazione (da 7 a 5), confermandosi come componente di diritto il capo dipartimento della funzione pubblica e l'abolizione dei compensi, fatto salvo il rimborso delle spese documentate (v. comma 6 *bis* dell'art. 4 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, inserito dalla legge di conversione 7 agosto 2012 n. 135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica).

In attuazione del ripetuto art. 20 del decreto legge n. 90/2014, convertito, con modificazioni, in legge n. 114/2014, cit., nel corso dell'assemblea tenutasi il 10 luglio 2014, è stata deliberata la nomina del Commissario e la decadenza degli organi ad eccezione dell'assemblea e del collegio dei revisori.

La spesa complessiva per gli organi è stata pari, nel 2015, a 162.474 euro, voce che, nel 2014, era stata di 403.886 euro, con un abbattimento di circa il 60 per cento dovuto allo scioglimento degli organi ordinari.

² Cfr. art. 3, comma 3, del d.lgs. n. 6/2010, cit.

³ Organo che, dal 2010, sostituisce il Comitato tecnico scientifico (v. art. 11 dello statuto dell'ente).

2.1 L'assemblea

L'assemblea degli associati, presieduta dal Ministro per la pubblica amministrazione o da un suo delegato, è costituita dai rappresentanti del Dipartimento della funzione pubblica, dai rappresentanti delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lombardia, Molise, Puglia, Regione Autonoma della Sardegna, Regione Siciliana, dei Comuni di: Bari, Pescara, Ragusa, Roma e delle seguenti Province: Provincia Autonoma di Bolzano, Alto Adige e Provincia di Pescara.

Per quanto riguarda il suo funzionamento, si rinvia alle precedenti relazioni, che ne hanno trattato diffusamente.

Nel corso del 2015, l'assemblea è stata convocata tre volte; in merito alle principali decisioni assunte nel corso dell'esercizio 2015, si è riferito nel capitolo 1.

2.2 Il Presidente

Il Presidente, che ha la rappresentanza legale del Formez PA, è nominato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione. Il Presidente in carica nel primo semestre 2014 era stato nominato nel 1999 e successivamente riconfermato più volte.

A far data dalla nomina del Commissario straordinario (assemblea del 6 luglio 2014), detto Presidente è decaduto, secondo quanto disposto dal citato art. 20 del decreto legge n. 90/2014, convertito, con modificazioni, in legge n. 114/2014, cit.

Con nota in data 21 luglio 2014, l'ex Presidente ha chiesto al Formez PA, tramite diffida inviata a mezzo legale, la corresponsione in suo favore di indennizzo, quantificato in 789.001 euro, oltre oneri fiscali e contributivi, provvedendo, successivamente, a notificare allo stesso Formez PA il decreto ingiuntivo del Tribunale di Roma. A seguito dell'opposizione presentata dall'ente, il Tribunale, con dispositivo dell'11 novembre 2015, ha revocato il decreto ingiuntivo, escludendo la fondatezza della pretesa creditoria avanzata. Con sentenza n. 9793/2015, pubblicata in data 11 gennaio 2016, sono motivate le ragioni della decisione. Allo stato, non risultano ulteriori atti giudiziari.

La tabella che segue indica i compensi attribuiti al Presidente nel periodo 2013-2015, incluso il primo semestre dell'anno 2014.

Tabella 1-Compensi annui lordi del Presidente, anni 2013-2015

Presidente	2013	2014 (2)	2015
Compensi	201.276	100.638	-
Diarie	3.796	2.711	-
Premio	31.500	9.450	-
Previdenza integrativa	50.319	26.557	-
TFM ⁽¹⁾	30.191	15.934	-
Totale	317.082	155.291	-

Fonte: Formez PA.

Note. (1) Trattamento di fine mandato;(2) I valori per il 2014 si riferiscono solo al primo semestre.

2.3 Il consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'art. 3, comma 3, d.lgs. 25 gennaio 2010, n. 6, nel 2011 il consiglio di amministrazione era formato dal *"Presidente, dal Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri o da un dirigente generale dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri da lui delegato, dal capo del dipartimento della funzione pubblica, nonché da altri quattro membri di cui due designati dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e due dall'assemblea tra esperti di qualificata professionalità nel settore della formazione e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni"*.

Dal 2013, a seguito della riduzione dei componenti, disposta dal decreto legge n. 95 del 2012 (convertito in legge n. 135/2012), il consiglio di amministrazione risulta formato *"dal Presidente, dal capo del dipartimento della funzione pubblica e da tre membri di cui uno designato dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e due designati dall'assemblea tra esperti di qualificata professionalità nel settore della formazione e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni."* Detta normativa prevede che ai membri non spetti alcun compenso quali componenti del consiglio stesso, fatto salvo il rimborso delle spese documentate (art. 4, comma 6 bis, cit. decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni in legge n. 135/2012).

Il consiglio di amministrazione, come già indicato, è decaduto per effetto delle disposizioni di cui al citato art. 20 del decreto legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni in legge n. 114/2014.

La tabella che segue indica i costi riferiti al consiglio di amministrazione nel periodo 2013-2015, incluso il primo semestre dell'esercizio 2014.

Tabella 2 -Compensi annui lordi del consiglio di amministrazione, anni 2013-2015

Consiglio di amministrazione	2013	2014 ⁽¹⁾	2015
Compensi	-	-	-
Polizze	19.375	19.375	-
Deleghe	22.000	14.000	-
Diarie	5.061	4.519	-
Gettoni	-	-	-
Spese	1.140	1.643	-
Totale	47.576	39.537	-

Fonte: Formez PA.

Note: ⁽¹⁾ I valori per il 2014 si riferiscono solo al primo semestre.

2.4 Il direttore generale

Il direttore generale è nominato, previo parere vincolante del Dipartimento della funzione pubblica, dal consiglio di amministrazione per una durata non superiore a quella dello stesso consiglio. L'incarico è stato attribuito nel 2009 ad un dirigente – già docente universitario di diritto costituzionale - ora in organico a tempo indeterminato.

Nel corso del 2014, il direttore generale è anch'esso decaduto in applicazione delle disposizioni prima ricordate.

Nell'ambito delle iniziative di riordino apportate dalla gestione commissariale, al titolare dell'incarico di direttore generale – che era anche dirigente dell'ente - è stata assegnata dapprima la direzione operativa di alcune unità organizzative e delle unità periferiche polifunzionali. Successivamente, con deliberazione n. 24 del 2015, è stato preposto ad un'area con diretta responsabilità per le attività di acquisti e logistica ed amministrazione, finanza, controllo nonché stralcio delle residue attività internazionali e coordinamento delle aree legali e del personale e delle infrastrutture tecnologiche. Nel corso dell'esercizio 2016, all'ex direttore generale, in qualità di dirigente, è stata assegnata la delega per i rapporti istituzionali con le amministrazioni associate.

La tabella che segue indica i costi riferiti al direttore generale nel periodo 2013-2015, incluso il primo semestre dell'esercizio 2014.

Tabella 3- Compensi annui lordi del direttore generale, anni 2013-2015

Direttore generale	2013	2014	2015
Retribuzione lorda	175.000	91.541	-
Premio	15.750	9.450	-
Totale	190.750	100.991	-

Fonte: Formez PA.

Note: ⁽¹⁾ I valori per il 2014 si riferiscono solo al primo semestre.

2.5 Il collegio dei revisori

Il collegio dei revisori è costituito da tre componenti effettivi (e da due supplenti), nominati dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione. Dei tre componenti, il Presidente appartiene ai ruoli dirigenziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri e uno è designato dal MEF.

Essi durano in carica tre anni e alla scadenza possono essere confermati.

Il collegio dei revisori dei conti in carica è stato rinnovato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione in data 27 novembre 2015; dal 16 febbraio 2016, è stato poi sostituito il solo Presidente del collegio.

Il compenso dei revisori è stabilito dall'assemblea dei soci all'atto della nomina e per tutta la durata del mandato. Era, altresì, prevista la corresponsione di un gettone di presenza, attribuito anche al magistrato vigilante, pari a 250 euro. Gettone poi soppresso con deliberazione dell'assemblea degli associati in data 22 dicembre 2015.

Per una maggiore efficacia dei controlli, il collegio ha esaminato, in via anticipata, le diverse questioni poi sottoposte alle deliberazioni consiliari, esprimendo il proprio avviso. Nel corso del 2015, esso è stato costantemente informato, nelle apposite riunioni, sull'andamento gestionale dai responsabili dell'istituto (Commissario e direttore operativo) e ha disposto alcuni controlli a campione. Alle riunioni del collegio ha partecipato, con continuità, lo scrivente magistrato relatore. Nel 2015, il collegio si è riunito 6 volte.

La tabella che segue indica i compensi attribuiti al collegio dei revisori nel periodo 2013-2015.

Tabella 4 - Compensi annui lordi del collegio dei revisori, anni 2013-2015

Collegio dei revisori	2013	2014	2015
Compensi	48.000	48.000	43.200
Diarie	1.627	1.627	542
Gettoni	2.000	7.750	1.000
Polizze (Infortuni e D & O liability)	7.000	-	9.215
Spese	1.696	1.707	584
Totale	60.323	59.084	54.542

Fonte: Formez PA.

Nel 2015, a causa della naturale decadenza dell'organo, vi è stata una riduzione dei compensi, che sono stati corrisposti in misura di 18.000 euro per il Presidente e di 12.600 euro per ciascun componente⁴.

2.6 Il comitato di indirizzo

La composizione del comitato di indirizzo è disciplinata dallo statuto (art. 3, comma 4, d.lgs. n. 6/2010, cit.). Sono componenti di diritto: il capo gabinetto del Ministro per i rapporti con le regioni, i Presidenti di ANCI, UPI, UNCEM, i Presidenti delle associazioni locali che siedono nella conferenza unificata. Il numero massimo dei componenti di detto comitato è di quindici (art. 11 dello statuto)⁵.

È coordinatore del comitato di indirizzo il capo di gabinetto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione.

Il comitato ha il compito di esprimere pareri sul piano triennale di attività, sul piano annuale, sulle linee di azione del Formez PA e sui piani e programmi di formazione e ricerca di rilevante interesse dal punto di vista scientifico ed economico (art. 4, comma 1, del d.lgs. n. 6/2010).

In merito al piano strategico 2014-2016, è stata predisposta una bozza provvisoria aggiornata a giugno 2014. L'attività del comitato è stata interrotta per effetto dell'entrata in vigore dell'art. 20 del decreto legge n. 90/2014, convertito, con modificazione, in legge n. 114/2014, cit., che ne ha disposto la decadenza.

Di seguito sono riportati i compensi attribuiti al comitato di indirizzo nel triennio 2013-2015.

⁴ A regime, i compensi annuali sono pari a 20.000 euro per il Presidente e 14.000 euro per i componenti.

⁵ Lo statuto ha abolito il riferimento al numero minimo dei componenti e confermato il numero massimo in quindici. Nel 2010, 2011 e 2012 il Comitato di indirizzo è stato composto da 13 membri.

Tabella 5- Compensi annui lordi del comitato di indirizzo, anni 2013-2015

Comitato di indirizzo	2013	2014 ⁽¹⁾	2015
Compensi	-	-	-
Diarie	-	-	-
Gettoni	15.300	3.150	-
Spese	-	-	-
Totale	15.300	3.150	-

Fonte: Formez PA.

Note: ⁽¹⁾ I valori per il 2014 si riferiscono al periodo che va da inizio anno a luglio.

2.7 Il Commissario straordinario

Su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, come più volte indicato, l'assemblea straordinaria, in data 10 luglio 2014, ha nominato il Commissario straordinario, ai sensi dell'art. 20 del ripetuto decreto legge n. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014 cit., affidandogli l'incarico della prosecuzione delle attività in corso nel rispetto della salvaguardia dei livelli occupazionali e della predisposizione di un piano di riforma da presentare all'assemblea entro il 31 ottobre 2014.

Il Commissario straordinario è stato chiamato a ricoprire tutti i ruoli di *governance* del Formez PA: Presidente, Consiglio di amministrazione e direttore generale.

Il Commissario, nelle more della predisposizione del piano, con provvedimento in data 30 luglio 2014, ha provveduto alla temporanea trasformazione della struttura organizzativa, funzionale alla gestione commissariale. Come diffusamente espresso in altra parte della relazione, si rileva che, complessivamente, risulta semplificata la struttura e rafforzate la vigilanza – anche nel rispetto della sopravvenuta normativa anticorruzione – e la trasparenza di tutti gli atti prodotti.

Si osserva che l'attenzione del Commissario si è incentrata, particolarmente, sul contenimento delle politiche di spesa.

Al predetto, è stato riconosciuto dall'assemblea, per il secondo semestre 2014, un compenso omnicomprensivo di 45.833 euro. Dall'esercizio 2016, il Commissario ha autonomamente ridotto il proprio compenso del 12 per cento, come da comunicazione presentata all'assemblea del 22 dicembre 2015.

Di seguito, sono evidenziati i costi sostenuti per il Commissario straordinario nel periodo 2014-2015⁶, comprese le quote versate per le polizze infortuni e *D&O liability* (responsabilità civile).

⁶ Si ricorda che l'ente è sotto una gestione commissariale a partire da luglio del 2014.

Tabella 6 - Compensi annui lordi del Commissario straordinario, anni 2013-2015

Commissario straordinario	2013	2014	2015
Compensi	-	45.833	99.771
Polizze (Infortuni e D&O <i>liability</i>)	-	-	8.161
Spese	-	-	-
Totale	-	45.833	107.932

Fonte: Formez PA.

2.8 L'andamento dei costi per gli organi

Le seguenti tabelle espongono il riepilogo dei costi complessivi per gli organi, sostenuti dal Formez PA nel 2014 e nel 2015.

Tabella 7- Riepilogo costi, anno 2015

Anno 2015	Presidente CdA	Commissario straordinario	Consiglio di Amministrazione	Collegio dei Revisori	Direttore Generale	Comitato di Indirizzo	Totale
Compensi	-	99.771	-	43.200	-	-	142.971
Polizze (Infortuni e D & O <i>liability</i>)	-	8.161	-	9.215	-	-	17.376
Deleghe	-	-	-	-	-	-	-
Diarie	-	-	-	542	-	-	542
Gettoni	-	-	-	1.000	-	-	1.000
Spese	-	-	-	584	-	-	584
Premio	-	-	-	-	-	-	-
Previdenza integrativa	-	-	-	-	-	-	-
TFM*	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	107.932	-	54.542	-	-	162.474

Fonte: Formez PA

Note: * Trattamento di fine mandato.

Tabella 8- Riepilogo costi, anno 2014

Anno 2014	Presidente CdA	Commissario straordinario	Consiglio di Amministrazione	Collegio dei revisori	Direttore generale	Comitato di indirizzo	Totale
Compensi	100.638	45.833	-	48.000	91.541	-	286.012
Polizze	-	-	19.375	-	-	-	19.375
Deleghe	-	-	14.000	-	-	-	14.000
Diarie	2.711	-	4.519	1.627	-	-	8.857
Gettoni	-	-	-	7.750	-	3.150	10.900
Spese	-	-	1.643	1.707	-	-	3.350
Premio	9.450	-	-	-	9.450	-	18.900
Previdenza integrativa	26.557	-	-	-	-	-	26.557
TFM*	15.934	-	-	-	-	-	15.934
Totale	155.290	45.833	39.537	59.084	100.991	3.150	403.886

Fonte: Formez PA.

Note. * Trattamento di fine mandato.

Nel 2014, la gestione commissariale, con la conseguente decadenza degli organi (ai sensi dell'art. 20 del decreto legge n. 90/2014, cit.) aveva già comportato una consistente riduzione dei costi complessivamente sostenuti, con un risparmio pari ad oltre 227 mila euro rispetto all'esercizio 2013. In linea con tale tendenza, il costo degli organi sociali, nell'esercizio 2015, è complessivamente sceso di circa il 60 per cento rispetto al 2014. Il compenso totale del Commissario straordinario rappresenta meno del 20 per cento dei costi sostenuti nel 2013⁷ per gli organi e quindi risulta rispettato il livello individuato dalla norma.

3. SEDI

Come è stato già evidenziato nelle precedenti relazioni, le sedi del Formez PA (Roma, Napoli e Cagliari), negli ultimi anni, sono state oggetto di un processo di razionalizzazione, che ha portato ad un risparmio dei canoni di locazione.

Nell'ambito delle misure di riduzione dei costi di struttura dell'ente, il Commissario straordinario ha deliberato di recedere anticipatamente dal contratto di locazione della sede di Napoli, il cui canone era pari a 300.000 euro annui, oltre Iva, cui si aggiungevano spese e oneri accessori annui pari a 207.000 euro, oltre Iva.

⁷ Come da relazione Corte dei Conti per l'anno 2014 - determinazione del 5 luglio 2016, n. 77, nell'esercizio 2013 è stato registrato un costo complessivo per gli organi di Formez PA pari a circa 631.031 euro.

Nel 2015, è stata definita e pressoché completata una articolata operazione di abbattimento dei costi delle sedi periferiche, attraverso la loro trasformazione in sedi di progetto, la cui permanenza è legata a rapporti contrattuali pluriennali con le amministrazioni regionali ospitanti.

Per quanto riguarda gli uffici di Cagliari, la Regione Sardegna – come risulta, sia da apposita lettera dell’assessore degli affari generali, personale e riforma della regione stessa, sia da quanto emerso dalla decisione assembleare della medesima regione in data 19 febbraio 2015 - ne ha riconosciuto la strategicità, ritenendo che: *“Una tecnostuttura per la PA regionale dello spessore e della competenza del Formez PA sia importante per lo sviluppo e la modernizzazione della pubblica amministrazione dell’isola”*; a tale impegno è seguita la sottoscrizione di un accordo quadro con il Formez PA, quadriennale, del valore di 5 milioni di euro, in data 25 marzo 2015. Conseguentemente, il 30 luglio del 2015 è stato stipulato un nuovo contratto di locazione, che ha previsto una riduzione della superficie degli uffici di oltre il 30 per cento ed un abbattimento di circa il 50 per cento del loro canone di affitto annuale, che da 184.000 euro del 2013 è diminuito a 98.000 euro (Iva inclusa) nel 2015.

Per quanto, invece, attiene agli uffici di Arco Felice - Pozzuoli, che insistevano su spazi molto ampi (circa 3.460 mq) destinati prevalentemente alla formazione d’aula, il Formez PA è pervenuto ad un accordo, con la regione Campania, in data 29 dicembre 2015. In tale accordo, sottoscritto dal Dipartimento della funzione pubblica, dalla regione Campania e dal Formez PA medesimo, è stato riconosciuto l’interesse della regione a continuare ad avvalersi di detto ente, nell’ambito di un programma integrato del valore di 7.620.000 euro. Per lo sviluppo delle attività previste nel programma, la regione ha individuato, fra gli immobili di sua proprietà, una sede di 480 mq, dal costo annuo di 76.979 euro oneri inclusi (rispetto ai precedenti 565.561 euro), che si è resa disponibile dall’aprile 2016. L’abbattimento del costo, che ha cominciato a riverberare i suoi effetti nell’esercizio 2016, è pari a circa 488.581 euro (– 86 per cento).

4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

Nel 2015, la gestione commissariale si è impegnata, prevalentemente, nell'attività di ristrutturazione organizzativa dell'istituto, nelle more delle decisioni in sede legislativa su assetti e competenze dello stesso, nel rispetto dell'obbligo di assicurare la continuità nella gestione delle attività e la prosecuzione dei progetti in corso.

All'uopo, è stata adottata la delibera commissariale n. 24 del 6 ottobre 2015. In particolare, è stato adottato un modello definito "per centri di eccellenza" basato su:

- (a) centri di coordinamento per il presidio di competenze/servizi omogenei tra loro;
- (b) apertura, potendo inglobare dinamicamente nuove competenze/servizi;
- (c) livelli gerarchici estesi;
- (d) trasversalità e sostanziale neutralità del presidio territoriale.

Con delibera n. 25 del 9 novembre 2015, la gestione commissariale ha provveduto a rimodulare la struttura organizzativa dell'associazione, attribuendo le necessarie deleghe ai dirigenti, in armonia con il dettato della delibera precedente.

Le procedure per la selezione ed il reclutamento di personale, ovvero per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo, si svolgono attraverso processi valutativi che coinvolgono dirigenti e funzionari della struttura e risultano ispirati a criteri di trasparenza e pubblicità. E' stata, altresì, adottata una dettagliata procedura per il reclutamento di personale dipendente.

Nell'ambito della riorganizzazione della struttura, sono stati costituiti due nuovi uffici: "prevenzione della corruzione, trasparenza e controlli interni" e "partecipazioni, organi sociali e *spending review*", che hanno consentito la presentazione, nell'assemblea dei soci del 22 dicembre 2015, di una relazione illustrativa sulle politiche di *spending* adottate – che include ogni voce prevista dalla normativa - con una ricostruzione di quanto fatto dall'istituto negli anni precedenti.

Il Formez PA ha costantemente accresciuto il peso del personale interno nelle realizzazioni delle attività progettuali (l'ente indica la seguente produzione media per dipendente nel triennio: anno 2013 32.995 euro, anno 2014 34.529 euro, anno 2015 35.643 euro).

Il rapporto di lavoro dei dirigenti è regolato dal contratto nazionale dei dirigenti di aziende industriali. Il personale amministrativo e tecnico ha un proprio contratto aziendale articolato in due parti. La prima, normativa, ha cadenza quadriennale; la seconda, economica, biennale.

Il contratto collettivo nazionale dei dipendenti del Formez PA 2005/2008, in data 28 dicembre 2010, è stato rinnovato nella parte normativa per il triennio 2010-2012 e nella parte economica per il solo anno 2010. Successivamente, è stato modificato, con accordo sindacale del 19 gennaio 2012, nella

parte relativa al numero di mensilità.

Il Formez PA non ha una pianta organica ma soltanto un contingente del personale, preventivamente sottoposto alla valutazione del Dipartimento della funzione pubblica ed illustrato al Consiglio di amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2012. Si ritiene utile l'aggiornamento di tale documento, tenendo, comunque, presente sia la sopravvenuta normativa, sia la specificità del Formez PA stesso, che opera, essenzialmente, per progetti etero finanziati.

Per quel che concerne la struttura retributiva, costituita da elementi fissi e variabili, si evidenzia che la stessa ricomprende tra i primi, oltre al compenso tabellare, anche quello incentivante, prefissato per ciascun livello professionale; ambedue oggetto di periodica rivalutazione (*"[...]*compenso incentivante, a valore fisso, modificabile in aumento in occasione dei rinnovi della parte economica del contratto[...]", art. 7 del CCNL 2005-2008), da rapportarsi, comunque, comparativamente, ai livelli di trattamento retributivo in atto in comparti organizzativi simili al Formez PA per mansioni e funzioni nell'ambito della finanza pubblica allargata.

Tra le voci ulteriori (variabili o accessorie) sono separatamente previste le quantificazioni derivanti dal sistema premiante (premi di produzione o di risultato).

Si segnala, inoltre, la disciplina contrattuale prevista per la determinazione della misura dell'entità del premio di risultato, *"pari a massimo il 4 per cento del monte retribuzioni"*. Tale misura risulta sempre applicata in maniera ridotta.

Quanto alla premialità (relativa alla produttività), nel 2015, è stata confermata l'entità della quota del premio (definita annualmente dal Consiglio di amministrazione sulla base del programma e del *budget*) nella misura del 2,5 per cento, già riconosciuta nel 2014, proprio alla luce del risultato ottenuto dal Formez PA nel 2015.

4.1 I dirigenti

Con la richiamata delibera n. 24, integrata dalla successiva n. 25, è stato posto termine all'assetto temporaneo che ha visto una funzione di direzione operativa coordinare le altre funzioni dirigenziali per passare ad una distribuzione delle posizioni organizzative di vertice secondo una separazione tra quelle poste a presidio delle attività istituzionali di produzione e quelle incaricate di fornire i servizi necessari – amministrativi, informativi, ecc. – alla produzione, individuando per l'uno e per l'altro versante due figure di coordinamento.

Nel corso dell'anno 2015, inoltre, la gestione commissariale ha avviato il processo di riduzione delle posizioni dirigenziali e, conseguentemente, dei relativi costi, soprassedendo al rinnovo di due

posizioni a tempo determinato (una scaduta a marzo, l'altra a dicembre 2015) e comunicando a tre dirigenti il preavviso di risoluzione del rapporto di lavoro alla data del 31 dicembre 2016. Inoltre, è stato consensualmente risolto, alla data del 31 dicembre 2015, un rapporto di lavoro dirigenziale a tempo indeterminato con conversione in rapporto a tempo determinato nella categoria "impiegati" a far data dal 1° gennaio 2016.

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla consistenza del personale dirigenziale.

Tabella 9 – Dirigenti, anni 2013-2015

Dirigenti	2013	2014	2015
Dirigenti a tempo indeterminato	13	12	12
Dirigenti a tempo determinato	2	2	1
Totale	15	14	13 (*)

Fnte: Formez PA.

Note: (*) inclusi i due rapporti risolti alla data del 31/12/2015.

Nel corso della riunione del collegio dei revisori dell'8 gennaio 2016, è stato accertato che "per quanto riguarda i dirigenti del Formez PA è sempre stato rispettato ogni tetto retributivo".

4.2 Il personale amministrativo e tecnico

Il Formez PA opera senza una pianta organica ma, come detto, in forza del succitato contingente di personale utilizza un organigramma il cui ultimo aggiornamento risale all'ottobre 2015.⁸

L'ente assume personale a tempo determinato per i soli casi previsti dalla legge e per esigenze progettuali, con contratti etero finanziati poiché pagati su progetti finanziati dall'UE o nazionali.

Tabella 10 - Personale in servizio per area di inquadramento e tipologia di contratto, anni 2013-2015

Area	Area A			Area B			Area C			Totale dipendenti		
	T.I.	T.D.	Tot.	T.I.	T.D.	Tot.	T.I.	T.D.	Tot.	T.I.	T.D.	Tot.
31/12/2013	19	4	23	107	108	215	163	59	222	289	171	460
31/12/2014	21	3	24	105	72	177	162	50	212	288	125	413
31/12/2015	19	3	22	105	37	142	158	20	178	282	60	342

Fonte: Formez PA.

Nota: T.D. tempo determinato; T.I. tempo indeterminato.

I dati esposti nella tabella 10 consentono di ricostruire l'evoluzione della situazione del personale in servizio dal 2013 al 2015.

⁸ Deliberazione commissariale del 6 ottobre 2015.

Nel 2014, si evidenzia una significativa contrazione, rispetto agli esercizi precedenti, del personale a tempo determinato e si perviene ad una riduzione complessiva di n. 47 unità rispetto al 2013. Nel 2015, tale contrazione è ancora più evidente, risultando una diminuzione, rispetto al 2014, di 71 unità, gran parte delle quali sono espressione di mancati rinnovi di contratti a tempo determinato (tutti etero finanziati).

Ciò in linea con la vigente normativa di contenimento della spesa di personale, in coerenza con le regole di coordinamento della finanza pubblica.

La tabella che segue riporta il riepilogo del personale dirigenziale e amministrativo in servizio nell'ultimo quadriennio.

Tabella 11 - Dirigenti e personale a tempo indeterminato e determinato dal 2012 al 2015

Tipo contratto	Dirigenti			Dipendenti			Totale		
	T.I.	T.D.	Tot.	T.I.	T.D.	Tot.	T.I.	T.D.	Tot.
31.12.2012	12	1	13	205	197	402	217	198	415
31.12.2013	13	2	15	289	171	460	302	173	475
31.12.2014	12	2	14	288	125	413	300	127	427
31.12.2015	12	1	13	283	60	343	295	61	357

Fonte: Formez PA

Nota: T.D. tempo determinato; T.I. tempo indeterminato.

4.3 Il costo del personale

In conformità con quanto previsto dall'art. 9, c. 1, del decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122 del 2010, per il 2015, l'istituto ha attuato il congelamento delle retribuzioni contrattualmente determinate, che permane in attesa che si definisca il riordino previsto. Per quanto riguarda i rinnovi contrattuali (è utile ricordare che i rapporti di lavoro intrattenuti dal Formez PA hanno natura privatistica, così come il relativo CCNL), come da indicazioni di questa Corte, è stato sollecitato il Dipartimento della funzione pubblica, con lettere del Commissario in data 15 aprile 2015 e 10 ottobre 2016, a formulare indirizzi in materia.

L'importo stanziato a fronte del premio di produzione relativo all'esercizio 2015 è stato erogato, nel dicembre 2016, per i soli dipendenti non dirigenti. I premi per i positivi risultati dell'esercizio 2014 sono stati erogati nei primi mesi dell'anno 2016.

I fondi per la premialità hanno registrato, nell'ultimo triennio, modeste variazioni in diminuzione per due ordini di motivi: il primo, perché non è mutata, sostanzialmente, la consistenza del personale a tempo indeterminato; il secondo, perché il Formez PA si è adeguato all'indirizzo delle circolari

MEF che, in più parti e, da ultimo, nella circolare n. 12/2016 recitano: *“l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2015”*.

Relativamente agli altri costi in materia di personale, come dichiarato nella relazione al bilancio per l’esercizio 2016, l’istituto ha adempiuto a quanto previsto dal comma 8, dell’art. 5, del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, in legge n. 135/2012, in tema di fruizione obbligatoria di ferie, riposi e permessi del personale; dal comma 9 del medesimo articolo, come modificato dal comma 1, art 6, del decreto legge n. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014, cit., in tema di divieto di attribuzione di incarichi di consulenza a soggetti privati e pubblici collocati in quiescenza, anche alla luce dei chiarimenti forniti dalla circolare interpretativa n. 6/2014 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione.

Occorre, inoltre, tenere presente che, in risposta ad uno specifico quesito posto dal Formez PA, sia il Dipartimento della funzione pubblica⁹, sia il MEF hanno espressamente dichiarato che i risparmi derivanti dall’applicazione dell’art. 5 del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, in legge n. 135/2012, cit., in tema di riduzione dei buoni pasto, concorrono al miglioramento dei saldi di bilancio dell’istituto.

La tabella che segue riporta i costi del personale a tempo indeterminato e determinato per il triennio; dalla stessa si evince che il Formez PA inserisce in tale costo anche i servizi prestati da terzi come i buoni pasto, compresi fra gli “altri costi”.

Tabella 12 - Costo del personale a tempo indeterminato e determinato (dirigenti e personale), Anni 2013- 2015

Descrizione	2013	2014	2015	Var. percentuale 2015/2014
Salari e stipendi	17.702.766	17.343.322	14.619.961	-15,70
Oneri sociali	4.590.410	4.453.314	3.747.280	-15,85
TFR	728.841	690.675	527.792	-23,58
Trattamento di quiescenza e simili	827.004	839.526	818.443	-2,51
Altri costi	2.225.968	2.042.505	1.742.613	-14,68
Totale	26.074.989	25.369.342	21.456.089	-15,43

Fonte: Formez PA.

Nel 2015, si rileva una riduzione della spesa complessiva per il personale, principalmente per effetto della segnalata contrazione delle unità a tempo determinato, etero finanziata su progetti che alla

⁹ Nota DFP n. 42376 del 23 ottobre 2012.

scadenza non sono stati rinnovati; la stessa incide per circa il 38 per cento sul costo di produzione (pari a 56.364.019 euro).

La prevalenza di attività svolte per progetti “etero finanziati”, è stata causa, per il Formez PA, della stipula di un preciso accordo collettivo per la regolamentazione dei contratti individuali di collaborazione con le organizzazioni sindacali, in applicazione di quanto previsto dall’art. 2 del d.lgs. 15 giugno 2015 n. 81 (*jobs act*), che consente la stipula di rapporti di collaborazione a valere sui progetti. Si tratta di due accordi, uno per i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato ed uno per la regolamentazione dei contratti individuali di collaborazione, sottoscritti in data 7 luglio 2015.

Le tabelle n. 13 e n. 14 espongono distintamente le singole voci (comprehensive del costo di produzione) che compongono la spesa per il personale nel 2015.

Tabella 13 - Costo del personale, anno 2015

Descrizione	Totale 2015	Dirigenti	Personale tempo indeterminato	Personale tempo determinato
Stipendi	14.143.210	1.324.560	10.665.020	2.153.630
Aggiunta di famiglia	96.877	-	87.690	9.186
Straordinari	206.813	-	145.782	61.031
Missioni - diarie	173.061	7.746	137.028	28.287
Oneri sociali	3.747.280	346.956	2.731.349	668.975
Quota T.F.R.	527.792	39.515	330.185	158.092
Fondo previdenza complementare	818.443	82.164	723.066	13.214
Assicurazioni per dipendenti	481.630	79.133	371.982	30.515
Inail	103.614	2.593	83.931	17.091
Fasi	36.174	36.174	-	-
Verifiche Inps richieste datore lavoro, riaddebito costi controllata	17.879	1.663	13.500	2.715
Buoni pasto	389.120	36.195	293.825	59.100
Missioni - rimborsi spese	714.196	230.322	390.767	93.106
Totale costo del personale	21.456.089	2.187.021	15.974.125	3.294.943
Premio di produzione ⁽¹⁾	420.000			
Totale costo incluso premio di produzione ⁽¹⁾	21.876.089			

Fonte: Formez PA.

Note:⁽¹⁾ Le somme destinate alla premialità – riconosciuta nel rispetto della regolamentazione prevista dal CCNL - sono stimate alla fine di ogni esercizio. L'importo effettivamente erogato e la distribuzione per tipologia di dipendenti/dirigenti è noto solo al termine dell'iter di valutazione.

5. CONSULENZE E INCARICHI DI COLLABORAZIONE

Il Formez PA si avvale, oltre che del personale a tempo indeterminato e determinato, dell'apporto di professionalità esterne. Si tratta di collaborazioni affidate a persone fisiche o giuridiche iscritte nell'albo dei consulenti, appositamente istituito. Esse consistono in consulenze, incarichi di collaborazione a progetto, incarichi di collaborazione professionali occasionali, docenze e contratti d'opera¹⁰.

Il fenomeno presenta dimensioni consistenti in considerazione dei valori complessivi del bilancio Formez PA. La rilevanza è data dal fatto che l'attività di produzione del Formez PA implica il coinvolgimento di esperti, che facciano fronte alle carenze numeriche e professionali interne all'istituto. Una preventiva verifica dell'assenza o temporanea mancanza in istituto delle figure professionali richieste è eseguita dall'ufficio del personale.

Crescite del volume di produzione del Formez PA comportano, quindi, incrementi dello stesso ammontare dei costi di produzione, stante la rigidità sia delle competenze, sia del costo, sia della struttura del personale interno. Ne deriva che un aumento significativo della produzione comporta un incremento dei costi del personale impiegato nelle attività, per tutto il periodo delle stesse, reclutato o con contratti a tempo determinato o con contratti di collaborazione, secondo le procedure vigenti, approvate dal Dipartimento della funzione pubblica vigilante.

Si osserva che una caratteristica del Formez PA consiste, pertanto, nella correlazione tra crescita dei ricavi e valore, di pari importo, dei costi dei progetti, cui le collaborazioni esterne sono funzionali.

L'istituto conferisce tali incarichi di collaborazione, a seguito di selezione con metodologia concorsuale, per realizzare attività previste nei progetti finanziati. Gli incarichi esterni contribuiscono al conseguimento dei saldi positivi di bilancio; la loro assenza, infatti, determinerebbe mancati ricavi per l'ente stesso. La regolarità di selezione, oltre che dagli organi di vigilanza, è verificata, in via continuativa, dagli ispettori delle autorità di gestione dei fondi, centrali o regionali. Per i progetti finanziati prevalentemente dal FSE e dal FESR, ma comunque "etero finanziati", è previsto un sistema di controlli strutturato su diversi livelli: autorità di gestione (ADG); autorità di certificazione (ADC) e autorità di audit (ADA). Ai controlli dello Stato membro si aggiungono quelli effettuati dalla Commissione europea e dalla Corte dei conti europea. Nel caso del Formez PA, come dichiarato nel bilancio di esercizio 2015, l'esito dei controlli è sempre risultato positivo. In detto anno, sono state effettuate, dai funzionari preposti al controllo (prevalentemente ispettori del lavoro), n. 45 verifiche presso gli uffici del Formez PA. Ad oggi, l'ente comunica tagli complessivi,

¹⁰ La distinzione più significativa tra le varie tipologie di collaborazione è data dal diverso regime fiscale a cui esse sono soggette.

su tutte le attività progettuali ancora in produzione nel 2015, pari a circa lo 0,48 per cento del rendicontato.

Per il 2015 l'andamento degli incarichi esterni è variabile in ogni esercizio, rispecchiando il valore delle commesse in esecuzione; una quota quasi totalitaria di tale voce (26.603.013 euro su un totale di 26.934.981 euro per una percentuale pari al 99 per cento) è, infatti, finanziata con fondi provenienti dalla UE e da altri soggetti committenti.

A fini comparativi, si riporta il costo degli incarichi affidati a professionalità esterne dal 2013 al 2015.

Tabella 14 - Costo degli incarichi, collaborazioni e consulenze (settori di impiego), anni 2013 - 2015

Settore di impiego	2013		2014		2015	
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali
Produzione (eterofinanziati)	25.164.028	97,00	27.634.359	97,00	26.603.013	99,00
Servizi (non eterofinanziati)	680.597	3,00	767.926	3,00	331.968	1,00
Totale	25.844.625	100,00	28.402.285	100,00	26.934.981	100,00

Fonte: Formez PA.

Tabella 15 - Tipologie di incarichi, anni 2013-2015

Tipologie di incarichi	2013		2014		2015	
Consulenze, collaborazioni professionali, borse di studio	1.290.286	5,00	1.670.664	6,00	1.584.216	6,00
Collaborazioni a progetto	22.720.151	88,00	24.632.072	87,00	24.182.500	85,00
Persone giuridiche	1.834.187	7,00	2.099.549	7,00	1.168.264	4,00
Totale	25.844.624	100,00	28.402.285	100,00	26.934.981	100,00

Fonte: Formez PA.

Tra gli incarichi affidati a persone fisiche sono prevalenti le collaborazioni a progetto che, nel 2015, raggiungono un costo complessivo di 24.182.500 euro (pari all'85 per cento del totale del costo sostenuto per incarichi e consulenze).

6 ALCUNI COSTI DI FUNZIONAMENTO: LE RIDUZIONI PER EFFETTO DELLA SPENDING REVIEW

Al Formez PA, quale organismo che concorre al consolidamento del bilancio dello Stato, trovano applicazione le disposizioni in materia di *spending review*, volte a razionalizzare e ridurre i costi degli apparati amministrativi.

In proposito, si richiama quanto affermato da questa Sezione, con determinazione n. 7 del 2016, secondo cui: “*Si deve precisare che tali misure non riguardano le attività e i contratti finanziati su progetti dell’Unione europea o da altri soggetti pubblici e privati, nonché da fondi con vincolo di destinazione*”.

La gestione commissariale, con l’istituzione di apposito ufficio preposto al monitoraggio dell’attuazione e del rispetto delle previsioni di *spending review* applicabili all’ente, ha dato positivo riscontro all’esigenza, evidenziata da questa Sezione con determinazione n. 77/2016, che si dia analiticamente conto, in modo separato e trasparente, di tutte le azioni adottate in materia di contenimento della spesa.

L’assemblea degli associati, nella riunione del 22 dicembre 2015, ha preso atto della relazione finale resa dall’ufficio *Spending* all’esito dell’attività di verifica svolta in merito alla corretta applicazione di tale disciplina, non soltanto rispetto all’esercizio 2015, ma anche a quelli precedenti, a far data dalla prima attuazione della normativa di cui trattasi al Formez PA.

All’esito dell’attività istruttoria resa, sono stati quantificati i versamenti da effettuare al bilancio dello Stato prescritti dalle voci di spesa ivi analiticamente rappresentate. In particolare, è emerso l’obbligo di versare al bilancio dello Stato, da parte del Formez PA, una media di circa 700 mila euro all’anno, sulla base dei risparmi realizzati a valere sulle disposizioni di *spending review*.

Di conseguenza, la gestione commissariale ha integralmente provveduto, per quanto riguarda le annualità 2014, 2015, e 2016, secondo le tempistiche previste dalla legge. Risulta che, da parte dell’istituto, per non incrinare l’equilibrio finanziario (così come stabilito nel più volte citato decreto legge n. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014), è in corso il pagamento rateizzato dei versamenti relativi agli anni precedenti, le cui somme sono state appostate in uno specifico fondo di bilancio.

Si rileva che, allo scopo di assicurare il rispetto delle misure di contenimento della spesa, il collegio dei revisori ha attuato una costante vigilanza, come risulta dai verbali delle riunioni; in particolare, nelle sedute del 27 febbraio 2015, 23 febbraio 2016 e 22 marzo 2016, il collegio ha espresso nei confronti dell’ente “*apprezzamento per la volontà di contenimento della spesa secondo quanto previsto dalla spending review*”.

Si osserva, inoltre, che i documenti allegati al bilancio del Formez PA, inerenti l’annualità 2015,

danno conto, in un apposito paragrafo della relazione sulla gestione, del processo di contenimento delle relative spese ed illustrano le riduzioni dei costi degli apparati amministrativi, di impiego pubblico, di affidamento consulenze e studi, di evoluzione del trattamento economico dei dirigenti, di trattamento accessorio in genere, di auto di servizio, in applicazione delle disposizioni recate dai decreti legge n. 78 del 2010, n. 95 del 2012 e n. 101 del 2013 convertiti, rispettivamente, in leggi 30 luglio 2010, n. 122, 7 agosto 2012, n. 135 e 30 ottobre 2013, n. 125.

Si conferma, peraltro, che, per il Formez PA, come detto, a tali previsioni generali di *spending review* si aggiungono le disposizioni della legge di stabilità per il 2016 (art. 1, comma 669, legge 28 dicembre 2015 n. 208), che prevedono una riduzione della spesa di funzionamento in misura non inferiore al 20 per cento di quella sostenuta nel 2015.

6.1 Riduzione della spesa

Con specifico riferimento alle spese sostenute per collaborazioni e consulenze (c.d. “incarichi esterni”) si rileva che sono, in generale, escluse dal computo delle spese soggette al rispetto delle norme di *spending review* tutte quelle c.d. etero finanziate, ossia sostenute nell’ambito della realizzazione di specifici progetti per la quota finanziata con fondi provenienti dalla UE o da altri soggetti pubblici o privati; al di fuori della fattispecie sopra indicata, l’istituto ha assicurato il rispetto dei limiti di spesa fissati per le consulenze e gli incarichi esterni nei termini espressamente previsti dai già richiamati decreti legge n. 78/2010 (art. 6, comma 7), n. 101/2013 (art. 1, comma 5 e seguenti) e n. 66/2014 (art. 14).

In particolare, la spesa sopportata dall’istituto per studi ed incarichi di consulenza, nel corso del 2015, ammonta ad euro 26.934,981 ed è, pertanto, ampiamente al di sotto del limite previsto dalla disciplina di *spending review*. Per quanto concerne i contratti di collaborazione coordinata e continuativa (o a progetto), la spesa è nulla, nel rispetto del parametro fissato dalla norma, poiché, nel corso dell’esercizio 2015, il Formez PA non ha stipulato alcun contratto al di fuori di quelli a valere su specifici progetti etero finanziati con fondi provenienti dalla UE o da altri soggetti pubblici. Si osserva che, nell’anno 2015, tutte le spese relative ai convegni (a fini formativi e divulgativi), effettuate dal Formez PA, non rilevano ai fini di *spending review*, in quanto ineriscono ad attività espressamente previste nell’ambito di progetti approvati dai committenti e perciò realizzate con risorse etero finanziate.

Nel corso dell’esercizio 2015, non risultano essere state effettuate spese per l’acquisto di mobili e arredi.

Il costo degli organi sociali del Formez PA nell'esercizio 2015, come detto, in costanza della gestione commissariale, è complessivamente diminuito di oltre il 65 per cento rispetto a quello precedentemente sostenuto dall'ente. Ed, invero, non soltanto il compenso attribuito al Commissario straordinario rappresenta meno del 20 per cento dei costi dei relativi organi sostituiti nell'esercizio 2013, ma quest'ultimo ha autonomamente e spontaneamente applicato, a decorrere dal 2016, un'ulteriore riduzione del 12 per cento all'ammontare dei propri compensi.

Di talché, le decurtazioni effettuate rispettano il relativo parametro di contenimento individuato dalla norma.

A decorrere dall'anno 2014, l'istituto, nel rispetto delle misure di *spending review* in materia di autovetture, ai sensi dell'articolo 6, comma 14, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122, detiene un'unica auto di servizio utilitaria.

In conformità con quanto previsto dall'art. 9, c. 1, del medesimo decreto legge n. 78/2010, relativo al contenimento delle spese in materia di impiego pubblico, per l'anno 2015 l'istituto ha attuato il congelamento delle retribuzioni contrattualmente determinate.

Nel contesto degli obiettivi di riduzione della spesa pubblica, si collocano, altresì, come chiarito nella circolare n. 32/2015 del MEF, le disposizioni che prevedono il ricorso a strumenti centralizzati di acquisto e di negoziazione per l'approvvigionamento di beni e servizi. Un ruolo centrale rivestono, in particolare, le convenzioni stipulate con Consip S.p.A., cui il Formez PA si rivolge, ricorrendo, inoltre, al mercato elettronico della pubblica amministrazione (Mepa) per lo svolgimento delle procedure di acquisto di beni e servizi di importo inferiore alle soglie di rilievo comunitario, secondo quanto prescritto dall'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

6.2 Elementi tabellari di sintesi delle misure di *spending review* attuate

Il Formez PA, come detto e come risulta dai sotto indicati elementi di sintesi tabellari, ha rispettato i parametri di *spending review*, previsti dalla normativa.

Tabella 16 - Riversamenti *spending review*

Disposizioni di contenimento	Versamento					
	Anno 2014	Data di versamento	Anno 2015	Data di versamento	Anno 2016	Data di versamento
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale).	-	-	-	-	-	-
Art. 61 comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16).	86.015	22/03/2016	86.018	11/03/2016	86.018	24/03/2016
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi).	-	-	-	-	-	-
Applicazione D.L. N. 78/2010 conv. L. n. 122/2010						
Art. 6 comma 1 (spese per organismi collegiali e altri organismi).	-	-	-	-	-	-
Art. 6 comma 3 (Indennità, compensi, ecc. a consigli di amministrazione e organi collegiali ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo - 10 per cento su importi risultanti alla data 30 aprile 2010).	-	-	-	-	-	-
Art. 6 comma 7 (incarichi di consulenza).	461.392	22/03/2016	461.392	11/03/2016	-	-
Art. 6 comma 8 (spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza).	34.034	22/03/2016	34.034	11/03/2016	-	-
Art. 6 comma 9 (spese per sponsorizzazioni).	-	-	-	-	-	-
Art. 6 comma 12 (spese per missioni).	23.293	22/03/2016	23.293	11/03/2016	-	-
Art. 6 comma 13 (spese per la formazione).	-	-	-	-	-	-
Art. 6 comma 14 (spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi).	7.914	22/03/2016	7.914	11/03/2016	-	-
Art. 6 comma 21 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78).	526.633		-	-	-	-
Art. 6 comma 21 - sexies (Agenzie fiscali di cui al D.lgs n. 300/1999, possono assolvere alle disposizioni dell'art. 6 e del successivo art. 8 comma 1 primo periodo nonché alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo).	-	-	-	-	-	-
Art. 2 commi 618 e 623 L. n. 244/2007 - (spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati).	2.212	22/03/2016	2.212	11/03/2016	2.212	16/06/2016
Applicazione L. n. 228/2012 (L. stabilità 2013)						
Art. 1 comma 108 (ulteriori interventi di razionalizzazione; servizi informatici, contratti di consulenza; ecc).	-	-	-	-	-	-
Art. 1 comma 111 (riduzione dotazione organica personale non dirigenziale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) del decreto legge n. 95 del 2012).	-	-	-	-	-	-
Art. 1 commi 141 e 142 (ulteriori riduzioni per acquisto di mobili e arredi anni 2013, 2014, 2015, 2016).	94.198	22/03/2016	94.198	11/03/2016	94.198	16/06/2016
Totale	709.061	-	709.061	-	182.427	-

Fonte: Formez PA.

Tabella 17 - Risparmi conseguiti in applicazione delle disposizioni di *spending review*

Spese per rappresentanza		
Conti :		
2503010	Spese di rappresentanza	
2102170	Spese promozione e propaganda	
Totale costi 2009	Limite di spesa per l'anno 2015 (20 per cento del totale costo 2009)	Importo 2015
42.543	8.509	3.404

Spese per sponsorizzazioni		
Conti :		
2503020	Erogazioni liberali	
Totale costi 2007	Limite di spesa per l'anno 2015 (30 per cento del totale costo 2007)	Importo 2015
-	-	-

Autovetture		
Conti :		
2301030	noleggi automezzi	
2504010	Carburanti, lubrificanti	
Totale importo limite 2011	Limite di spesa per l'anno 2015 (30 per cento del limite di costo del 2011)	Importo 2015
di cui per auto di servizio:		
27.544	8.263	8.142
di cui per buoni taxi:		
4.111	1.233	1.004

Acquisto di mobili e arredi		
Incremento mobili e arredi esercizio 2010	Incremento mobili e arredi esercizio 2011	Incremento mobili e arredi media esercizi 2010 e 2011
129.105	106.389	117.747
Limite di spesa per l'anno 2015 (20 per cento dell'incremento medio 2010 e 2011)		Importo 2015
-		-

Manutenzione straordinaria degli immobili utilizzati		
conti:		
2102042	Manutenzione straordinaria immobili	
Valore immobile sede di Roma	Limite di spesa per l'anno 2015 (2 per cento valore immobile)	Importo 2015
22.500.000	450.000	31.766

Manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati		
conti:		
2102041	Manutenzione ordinaria immobili	
Valore immobile sede di Roma	Limite di spesa per l'anno 2015 (1 per cento valore immobile)	Importo 2015
22.500.000	225.000	37.524

Manutenzione ordinaria immobili in locazione passiva		
conti:		
2102041	Manutenzione ordinaria immobili	
Valore immobile sede di Cagliari	Limite di spesa per l'anno 2015 (1 per cento valore immobile)	Importo 2015
2.441.250	24.413	24.037

Spese per attività di formazione		
conti:		
2204010	Altri costi del personale	
Totale costi 2009	Limite di spesa per l'anno 2015 (50 per cento dei costi 2009)	Importo 2015
-	-	-

Spese per missioni		
conti:		
2204020	Rimborsi spese al personale	
2204030	Altre spese mobilità del personale	
Totale costi 2009	Limite di spesa per l'anno 2015 (50 per cento dei costi 2009)	Importo 2015
46.586	23.293	22.415

Fonte: Formez PA.

Tabella 18 - Compensi dei componenti organi collegiali e Presidente

Organi	Totale netto al 30/04/2010	Importo 2015	Limite di spesa -teorico- al 2015 (90 per cento importi al 30/04/2010)
Presidente	223.640	-	201.276
Commissario straordinario	-	99.771	-
Consigliere di amministrazione	20.615	-	18.554
Deleghe consigliere di amministrazione	22.000	-	19.800
Direttore generale (indennità di carica: il DG era dipendente)	72.000	-	64.800
Collegio dei revisori (Presidente)	20.000	18.000	18.000
Collegio dei revisori (componente)	14.000	12.600	12.600
Comitato di vigilanza (Presidente)	9.720	-	8.748
Comitato di vigilanza (componente)	9.720	-	8.748
Comitato tecnico scientifico/d'indirizzo (Presidente)	20.615	-	18.554
OIV (organismo indipendente di valutazione)	9.720	-	8.748

Fonte: Formez PA.

7. CONTROLLI INTERNI

Sul Formez PA insiste un articolato sistema di controlli.

Il modulo organizzativo prevede un organismo di vigilanza, in ottemperanza alle disposizioni di cui al d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231, che controlla il funzionamento dell'ente e l'osservanza del suo modello di organizzazione, gestione e controllo, nonché del codice etico, allo scopo di prevenire la commissione di reati e garantire trasparenza e legalità¹¹.

Dal 2011, i componenti di tale organismo sono stati ridotti da cinque a tre¹².

Il sistema di organizzazione dei controlli interni risulta fortemente implementato durante la gestione commissariale.

La rimodulazione della struttura organizzativa¹³ dell'ente, apportata dalla gestione commissariale nella seconda metà dell'esercizio 2014, ha riservato i sistemi di monitoraggio alla competenza diretta del Commissario e ha incardinato il controllo di gestione nell'accresciuta e potenziata area amministrativa di nuova istituzione (che ricomprende il settore amministrazione, finanza e controllo).

Il bilancio è sottoposto a certificazione da parte di società indipendente, esterna, abilitata.

Il quadro dei controlli in atto presso il Formez PA, come segnalato nelle precedenti relazioni della Corte, risulta completo nel suo assetto formale, complessivo e aderente alle previsioni normative in materia.

La riorganizzazione operata dalla gestione commissariale è intervenuta sul sistema di prevenzione della corruzione e dei controlli interni, con l'obiettivo di rafforzare le misure di trasparenza, accessibilità ed effettività del controllo analogo oltre che di riunire, con evidenti sinergie e riduzione dei costi di struttura, le diverse competenze e responsabilità prima distribuite fra più uffici.

Con recente deliberazione del Commissario straordinario del 31 gennaio 2017 n. 40 è stato approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale della trasparenza e dell'integrità del Formez PA, pubblicato sul sito istituzionale e presentato al collegio dei revisori in pari data.

Nell'ambito delle attività realizzate dal responsabile della prevenzione della corruzione, si rileva l'adozione del regolamento per la gestione ed il trattamento delle segnalazioni di illecito e di irregolarità con deliberazione commissariale del 28 aprile 2016 n. 31, che definisce la procedura di

¹¹ L'organismo di vigilanza è istituito dal consiglio di amministrazione, ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, contenente la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e delle società anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.

¹² Cfr. verbale del 22 giugno 2011 del Consiglio di amministrazione.

¹³ V. deliberazione n. 2/2014.

tutela dell'anonimato connessa alla gestione di eventuali segnalazioni. Tale procedura integra il catalogo dei reati di cui al Titolo II, Capo I del Codice Penale con quelli richiamati dall'art. 24 e 25 del d.lgs. 231/2001, oltre alle violazioni delle norme contenute nel codice etico dell'istituto.

Considerato che, ai sensi dell'art. 20 del più volte citato decreto legge 90/2014, convertito, con modificazioni, in legge 114/2014, a far data dalla nomina del Commissario straordinario risultavano decaduti gli organi in carica dell'associazione Formez PA, fatta eccezione per l'assemblea degli associati e il Collegio dei revisori, la gestione commissariale ha ritenuto decaduto anche l'organismo di vigilanza previsto dalla legge 231/2001.

Visto il parere della CIVIT¹⁴ -ora ANAC - e seguente risposta del Formez PA¹⁵, ha ritenuto di non dover procedere alla ricostituzione dell'OIV. La gestione commissariale ha, poi proceduto alla nomina di un nuovo organismo di vigilanza i cui componenti sono stati selezionati attraverso una procedura di evidenza pubblica. La valutazione delle candidature è stata effettuata da una commissione presieduta da un rappresentante del Dipartimento della funzione pubblica, nominato con atto prot. n. 7474 del 9 ottobre 2015.

Agli esiti di tale procedura selettiva, conclusasi nel gennaio 2016, sono stati individuati il Presidente ed il componente esperto in economia aziendale del collegio di vigilanza, mentre il componente esperto in economia e gestione delle pubbliche amministrazioni è stato designato tra i magistrati contabili.

Le tabelle che seguono riportano i compensi corrisposti ai componenti dell'organismo di vigilanza e a quelli dell'organismo indipendente di valutazione dal 2013 al 2015.

Tabella 19 - Compensi annui lordi per i componenti dell'organismo di vigilanza, anni 2013-2015

Organismo di vigilanza	2013	2014	2015
Indennità	26.244	19.683	-
Diarie	1.446	1.265	-
Gettoni	2.260	1.674	-
Spese	6.119	3.888	-
Totale	36.069	26.511	-

Fonte: Formez PA.

¹⁴ Prot. n. 412 del 7 febbraio 2011.

¹⁵ Prot. n. 18958 del 27 settembre 2011.

Tabella 20 - Compensi annui lordi per i componenti dell'organismo indipendente di valutazione, anni 2013-2015

Organismo indipendente di valutazione	2013	2014	2015
Indennità	8.748	7.873	-
Diarie	-	-	-
Gettoni	-	-	-
Spese	-	-	-
Totale	8.748	7.873	-

Fonte: Formez PA.

8. ATTIVITÀ

Nello sviluppo delle attività del Formez PA, la gestione commissariale ha mantenuto fermo il riferimento al Dipartimento della funzione pubblica, che si serve dell'istituto in quanto organismo *in house* per realizzare progetti in tema di sviluppo della capacità istituzionale, miglioramento della qualità dei servizi, semplificazione, *accountability*, contrasto della corruzione, incremento della qualità della comunicazione con i cittadini e per il monitoraggio delle riforme.

Per il dettaglio, si fa rinvio alla relazione di accompagnamento al bilancio 2015 e alla relazione sulle attività 2015 presentata all'assemblea degli associati del 29 aprile 2016.

Le tabelle n. 23 e n. 24, che seguono, rappresentano, rispettivamente, il numero dei lavori - per priorità strategiche e per committenza e per sviluppo temporale e l'importo degli stessi in corso all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Tabella 21 - Numero degli ordini – Anno 2015

Progetti per priorità strategiche	Numero
Priorità strategica 1: Affidabilità e rendicontabilità	26
Priorità strategica 2: Servizi pubblici e cittadini	15
Priorità strategica 3: Miglioramento organizzativo	10
Priorità strategica 4: Competitività territoriale	115
Priorità strategica 5: Capitale umano	39
Totale	205
Progetti per amministrazione committente	-
Dipartimento funzione pubblica	49
Altri	6
Comuni, Province e altri enti pubblici	12
Commissione europea	8
Ministeri	30
Regioni	71
Altre amministrazioni centrali	4
Autorità amministrative indipendenti	5
PA centrale e periferica	20
Totale	205
Sviluppo temporale dei progetti	-
Avviati nell'anno	40
Avviati in periodo precedente	98
Avviati e conclusi nell'anno	16
Conclusi nell'anno	51
Totale	205

Fonte: Formez PA.

Tabella 22 - Importo lavori in corso al 31.12.2015

Lavori	Rimanenze finali al 31.12.2014	Commesse collaudate al 31/12/2015	Produzione al 31 dicembre 2015	Rimanenze finali al 31.12.2015	Variazione rimanenze
Commesse istituzionali	-	-	-	-	-
PON	61.005.110	1.478.817	21.030.344	80.556.636	19.551.526
Altri progetti non commerciali	52.968.529	3.994.276	17.743.157	66.717.410	13.748.881
Totale commesse istituzionali	113.973.639	5.473.094	38.773.500	147.274.046	33.300.407
Commesse commerciali	8.484.922	121.514	476.990	8.840.398	355.477
Totale lavori in corso	122.458.561	5.594.607	39.250.491	156.114.444	33.655.884

Fonte: Formez PA.

Le attività relative all'anno 2015 sono consistite, pressoché totalmente, nell'esecuzione di progetti etero finanziati. Il piano di attività 2015 ha visto l'articolazione dell'attività del Formez PA su tre linee d'intervento:

- Supporto all'attuazione delle riforme;
- Promozione dell'innovazione;
- Rafforzamento della capacità amministrativa.

Gli interventi realizzati risultano in continuità con quelli avviati negli anni precedenti.

Nell'ambito di un protocollo sottoscritto con l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) sono state sviluppate le attività in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

E' continuata la formazione in materia di appalti (si ricorda, in particolare, il progetto appalto sicuro realizzato dal Formez PA per conto del Ministero dell'interno) con il coinvolgimento diretto anche della direzione investigativa antimafia.

Il Formez PA ha realizzato attività in materia di dati aperti che hanno riguardato il rafforzamento della trasparenza e dell'*accountability*, promosse da amministrazioni pubbliche centrali (opencantieri con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Monit con l'ufficio programma di Governo) e regionali (Sicilia, Campania, Calabria, Sardegna) realizzate nell'ambito del PON *Governance* e Azioni di sistema.

I progetti internazionali, durante la gestione commissariale, hanno ricevuto un'attenta rivisitazione al fine di valutare l'opportunità della loro prosecuzione.

Nel 2015, sono stati avviati 48 nuovi progetti; quelli conclusi sono stati 107; quelli già in corso all'inizio dell'anno e che sono proseguiti sono 30.

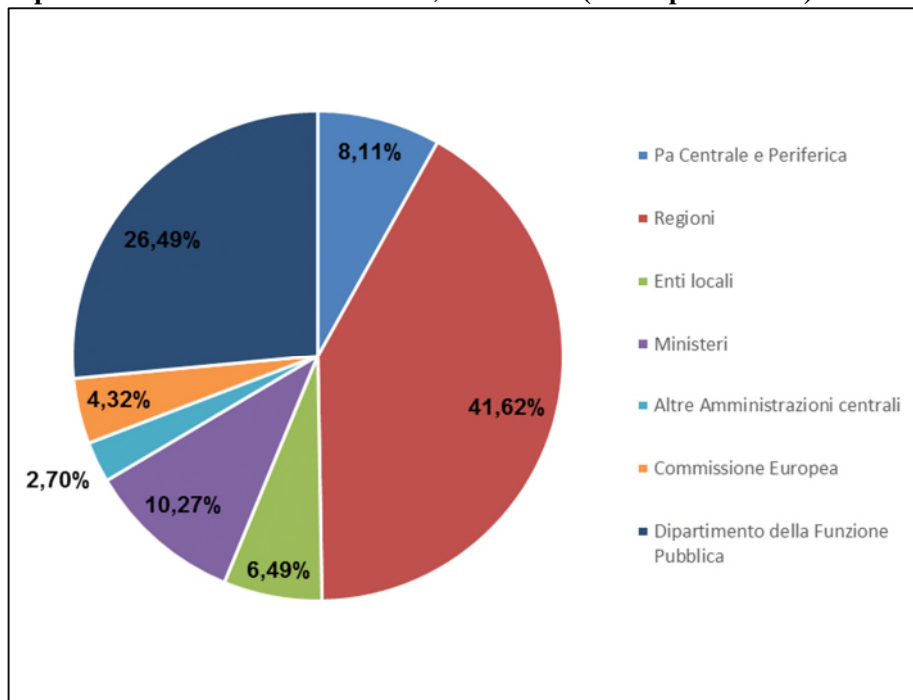
Tabella 23 - Riepilogo progetti gennaio - dicembre 2015

Progetti Formez PA	Numero
Progetti per linee d'intervento	
Linea 1 – Supporto all'attuazione delle riforme	55
Linea 2 – Promozione dell'innovazione	31
Linea 3 – Rafforzamento della capacità amministrativa	99
Totale	185
Progetti per amministrazione committente:	
Dipartimento della funzione pubblica	49
Pa Centrale e periferica	15
Regioni	77
Enti locali	12
Ministeri	19
Altre amministrazioni centrali	5
Commissione europea	8
Totale	185
Sviluppo temporale dei progetti:	
Avviato in periodo precedente e in corso	30
Avviato nel periodo	22
Concluso nel periodo	107
Avviato e concluso nell'anno	26
Totale	185

Fonte: Formez PA.

Le attività affidate da amministrazioni centrali (Dipartimento della funzione pubblica - DFP e altri Ministeri) mantengono un peso molto significativo, oltre il 47 per cento, anche se i progetti affidati dalle amministrazioni regionali sono rilevanti per numero e importo e costituiscono quasi il 42 per cento del totale (Figura n. 1).

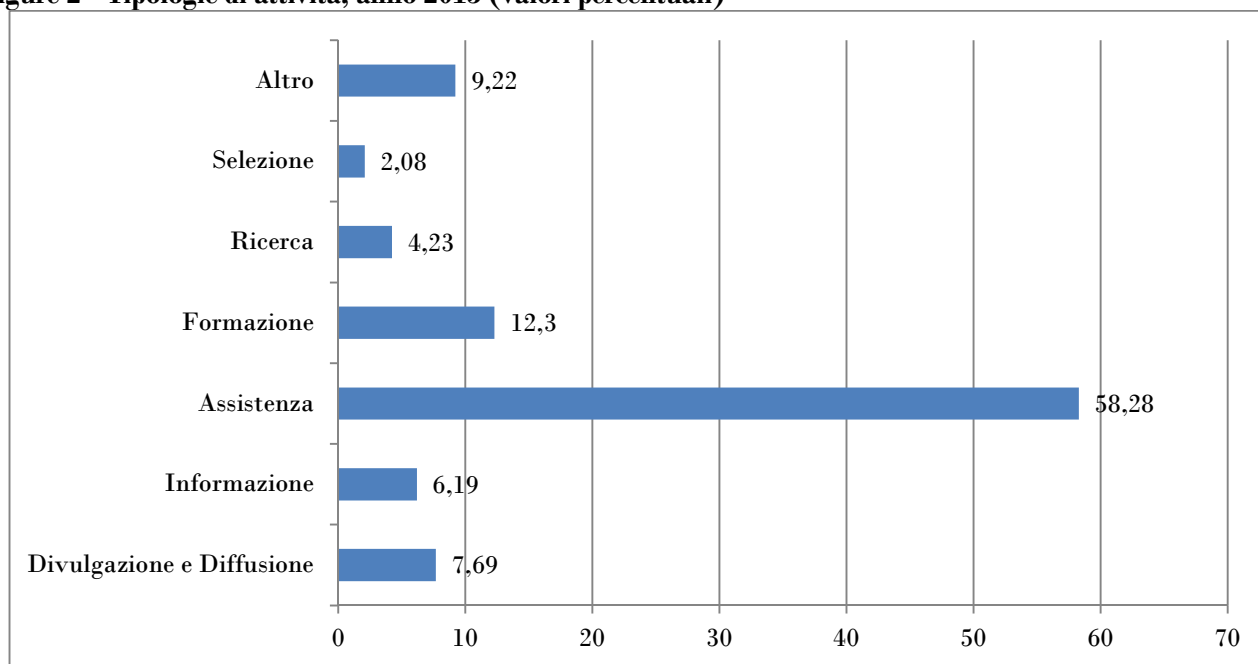
Figure 1 - Progetti per amministrazioni committenti, anno 2015 (valori percentuali)



Fonte: Formez PA.

Si dà conto, di seguito, delle tipologie di attività, dei territori di riferimento, delle amministrazioni destinatarie.

Figure 2 - Tipologie di attività, anno 2015 (valori percentuali)

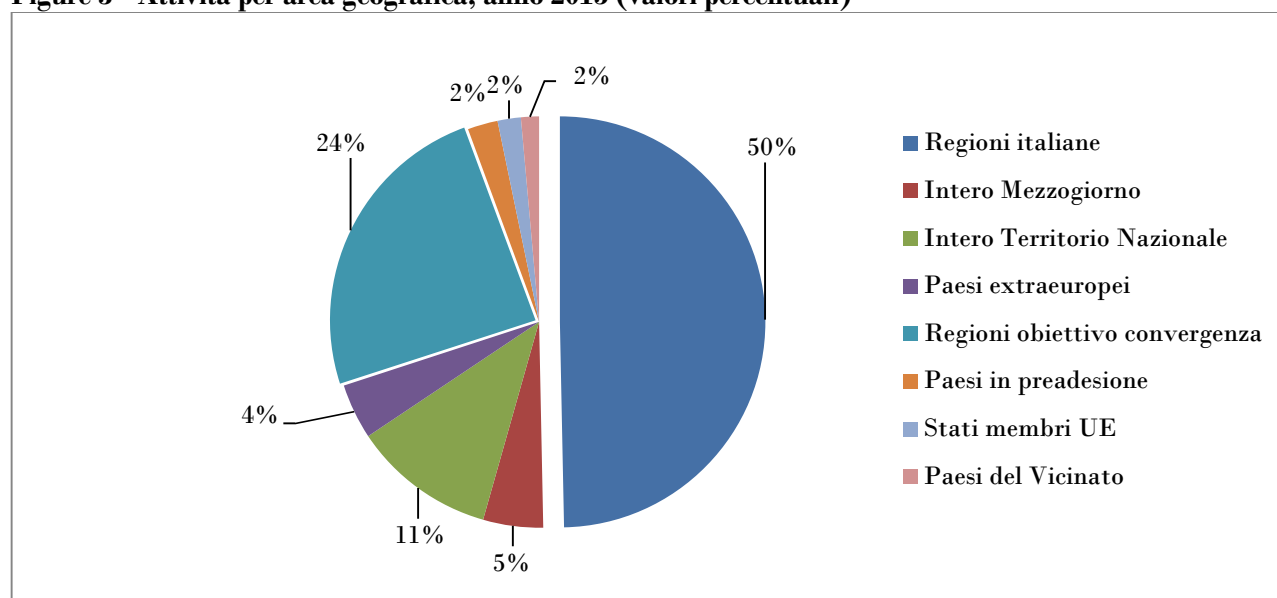


Fonte: Formez PA.

Per quanto concerne le aree geografiche di riferimento, si rileva che, nel periodo gennaio – dicembre 2015, il 24 per cento delle attività ha riguardato il complesso delle Regioni obiettivo di convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia), l'11 per cento l'intero territorio nazionale, il 50 per cento le singole regioni italiane (nella quasi totalità, con la sola eccezione della Lombardia, si tratta di regioni del Mezzogiorno), il 10 per cento circa è diviso tra l'Europa, i Paesi extraeuropei, Paesi del vicinato e Paesi in preadesione, mentre il 5 per cento è relativo all'intero Mezzogiorno. (Fig. 3).

Si rileva l'avvio di una collaborazione con la provincia autonoma di Bolzano.

Figure 3 - Attività per area geografica, anno 2015 (valori percentuali)



Fonte: Formez PA.

La distribuzione delle attività per tipo di amministrazione destinataria e per beneficiari conferma la prevalenza delle attività realizzate a favore delle regioni (45 per cento) e delle autonomie locali (complessivamente 20,91 per cento, di cui 16,29 per cento comuni, 4,62 per cento province) mentre la PA centrale e periferica si attesta sul 18,16 per cento, i cittadini, destinatari in particolare dei progetti di *Contact Center*, raggiungono una percentuale dell'8,42 per cento e le istituzioni scolastiche si posizionano sul 5,37 per cento. Relativamente ai comuni associati e altri organismi regionali, le percentuali sono, rispettivamente, pari all'1,22 per cento e allo 0,91 per cento.

Nell'esercizio finanziario in esame, il Formez PA, riportando i dati della relazione annuale delle attività 2015, ha assicurato oltre 31.000 gg. di affiancamento e assistenza tecnica; sono stati effettuati 301 interventi formativi *standard*, per 11.440 partecipanti, e realizzati 22 interventi per via telematica (*webinar*), con 1.759 partecipanti, per un totale di 37 ore.

Complessivamente, le partecipazioni (uno stesso dipendente può aver partecipato a diverse

iniziative) alle attività del Formez PA (corsi di formazione, seminari, *workshop*, convegni, laboratori, *webinar*) sono state quasi 16.000.

Il Formez PA ha svolto attività anche nell'ambito delle selezioni pubbliche. Dal 1994, l'istituto assicura assistenza tecnica alla Commissione interministeriale Ripam presieduta dal capo Dipartimento della funzione pubblica e composta da un dirigente generale della RGS e da un prefetto, in rappresentanza dei rispettivi Ministeri. Nel 2015, il Formez PA ha gestito: la selezione e la nomina dei vincitori del concorso Ripam Puglia (36.000 partecipanti) per 200 funzionari; la selezione e la nomina dei vincitori del concorso Ripam Maestre, per 360 insegnanti del comune di Napoli (con 10.500 partecipanti); la selezione di 120 funzionari per l'agenzia della coesione (con oltre 13.000 partecipanti e la nomina dei vincitori nell'estate 2016); l'assegnazione di oltre 150 idonei dalle graduatorie Ripam a diverse amministrazioni (fra cui Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il comune di Milano).

9. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Per il perseguimento delle finalità istituzionali, il Formez PA può istituire o partecipare ad associazioni, società e consorzi, nonché stipulare convenzioni con università e soggetti pubblici o privati, purché non ne detenga la partecipazione di controllo (art. 2, comma 4, del d.lgs. n. 6/2010, cit. e art. 4, comma 6 *bis*, del ripetuto decreto legge n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012).

La gestione commissariale, anticipando le prescrizioni del "testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", in vigore dal settembre 2016, attuativo della delega contenuta nell'art. 8 della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, sin dall'avvenuto insediamento (17 luglio 2014) e, successivamente, sulla base delle modalità operative previste nel piano di dismissione delle partecipazioni, approvato dall'assemblea degli associati con deliberazione del 19 febbraio 2015, ha realizzato la dismissione della quasi totalità delle partecipazioni dell'ente, nei limiti e nel rispetto della normativa in materia. In particolare, quanto alla partecipazione in enti diversi dalle società di capitali, è stato esercitato il recesso dalla totalità degli enti partecipati:

- CERISDI: a far data dal 1° gennaio 2015 si è perfezionato il recesso dal Centro;
- FORMED: a far data dal 1° gennaio 2016 si è perfezionato il recesso esercitato dal Formez PA;
- Centro universitario europeo per i beni culturali (ONLUS): a far data dal 1° gennaio 2016 si è perfezionato il recesso esercitato dal Formez PA;
- Centro di ricerca Guido Dorso: a far data dal 1° gennaio 2016 si è perfezionato il recesso esercitato dal Formez PA.

In relazione alle partecipazioni detenute nelle società di capitali:

- Istituto Piepoli S.p.A. (quota pari al 15,82 per cento): il Formez PA ha dismesso la relativa partecipazione dal dicembre del 2014,
- Telma Sapienza scarl, (quota pari al 33,77 per cento): nel settembre del 2015, si è perfezionato il recesso esercitato dal Formez PA che, nel marzo del 2016, ha incassato l'importo di 508.943 euro per la liquidazione della relativa quota di partecipazione;
- Ancitel S.p.A. (quota di partecipazione pari al 9,98): considerato che la procedura ad evidenza pubblica diretta alla cessione ed esperita dalla gestione commissariale con avviso d'asta pubblicato sul sito istituzionale del Formez PA in data 1° luglio 2015 è andata deserta, in vista dell'entrata in vigore del citato testo unico in materia di società a

partecipazione pubblica, l'ente intende esercitare il recesso *ex lege* ivi previsto, al fine di veder liquidata la relativa partecipazione in denaro, nei termini e con le modalità statuite;

- Suggest AID scarl (quota pari al 20 per cento del capitale sociale): nel corso del 2016, rilevato l'interesse all'acquisto della quota di partecipazione del Formez PA manifestato dal socio di maggioranza della società, la gestione commissariale, valutata la relativa convenienza economica e la sussistenza dei presupposti richiesti *ex lege*, potrà procedere alla dismissione, mediante alienazione della relativa partecipazione.

Con riferimento alle partecipazioni detenute in società o enti in liquidazione:

- Formautonomie S.p.A. in liquidazione: la gestione commissariale, nel 2016, ha portato a conclusione la procedura di liquidazione in corso, di talché, stante la sussistenza delle condizioni richieste *ex lege*, la società è stata cancellata dal registro delle imprese in data 23 dicembre 2016.
- Suggest scarl in liquidazione: la gestione commissariale ha dato impulso alla definizione della procedura che, allo stato, risulta condizionata dalla definizione di un giudizio pendente, volto al recupero coattivo di un ingente credito vantato dalla società;
- Consorzio FORMSTAT in liquidazione: stante l'inerzia del liquidatore, perdurante nel corso del 2015 e del 2016 - nonostante le interlocuzioni e diffide, ad opera degli uffici del Formez PA, perché lo stesso adempisse alle attività di competenza inerenti la procedura - la gestione commissariale ha concordato, con il consorziato ISTAT, d'intesa con il Dipartimento della funzione pubblica, ente vigilante entrambi, di sostituire l'attuale liquidatore, onde addivenire alla definizione della procedura in corso ed all'accertamento delle responsabilità che risulteranno allo stesso addebitabili.
- FORMAS consorzio per la formazione al *management* socio sanitario in liquidazione: nel 2016, l'amministrazione ha verificato il suo scioglimento.

10. CONTENZIOSO

Il contenzioso, come comunicato dagli uffici del Formez PA, che nel corso degli anni ha interessato l'istituto, ha riguardato tre tipologie: amministrativo, giuslavoristico e, in misura del tutto residuale, civile.

Il contenzioso amministrativo ha avuto ad oggetto, prevalentemente, numerosi procedimenti cautelari e ripetitivi nell'ambito di procedure concorsuali, in maggior parte "Concorsi Ripam", espletati dalla commissione interministeriale. Si tratta di selezioni svolte nell'ambito di progetti in cui è a carico del Formez PA l'eventuale difesa processuale.

Per ciò che concerne il contenzioso giuslavoristico – considerato che l'attività dell'istituto consiste prevalentemente nella realizzazione di progetti comunitari etero finanziati, che comportano la selezione di risorse esperte anche oltre quelle presenti in organico - al fine di contenerne la potenziale portata, visto il consistente numero di contratti di lavoro, sia autonomo sia subordinato, correlato al volume d'affari, è stato predisposto dal Formez PA uno schema di verbale di conciliazione sindacale da far sottoscrivere dalle parti all'atto del conferimento di un nuovo incarico/proroga/integrazione di lavoro autonomo o subordinato a tempo determinato, avente lo scopo di definire i rapporti concernenti l'attività lavorativa precedentemente prestata. Ciò, con l'obiettivo di circoscrivere il rischio di eventuali contenziosi unicamente all'ultimo rapporto intercorso. Tale modalità ha ottenuto positivo riscontro in diverse sedi giudiziali.

Per quanto attiene all'affidamento degli incarichi di patrocinio legale, si rileva che, nel primo trimestre del 2016, anche in ottemperanza alle indicazioni degli organi di vigilanza, è stato pubblicato un "avviso per manifestazione di interesse per la formazione di un elenco di professionisti per il conferimento di incarichi di patrocinio legale", nel rispetto dei criteri di trasparenza, rotazione, parità di trattamento ed economicità, cui ha fatto seguito una discontinuità nell'assegnazione delle difese processuali.

11. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio di esercizio, che si chiude con un avanzo di 3.069.635, è stato approvato dall'assemblea in data 29 aprile 2016. Ad esso sono allegata la relazione del collegio dei revisori dei conti e la relazione redatta, ai sensi dell'art. 19 dello statuto, da società di revisione contabile, cui l'istituto affida la certificazione del bilancio, individuata a seguito di selezione pubblica fra soggetti autorizzati iscritti nell'apposito registro dei revisori legali istituito presso il MEF, in applicazione del d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Anche alla luce delle informazioni ottenute dalla società di revisione, in data 14 aprile 2016, il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

La società di revisione indipendente ha presentato la propria relazione in data 27 aprile 2016, definendo detto bilancio "rappresentazione veritiera e corretta".

I ricavi del Formez PA sono costituiti dal contributo di legge e da ricavi da produzione.

Il contributo di legge, erogato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri¹⁶, è annualmente determinato nella legge di stabilità e si compone di due parti: la prima, relativa alle esigenze di spesa di natura obbligatoria per costi incompressibili e per la quota di associazione, dell'ammontare di 15.100.000 euro annui, di cui al Bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che copre, solo parzialmente, il costo del personale in organico; la seconda, concernente le esigenze di funzionamento, del valore di 3.518.964 euro annui, afferente al medesimo bilancio, utilizzato per la copertura di: affitti sedi e *leasing*, organi sociali e di vigilanza, interventi progettuali richiesti dal Dipartimento della funzione pubblica vigilante, auto di servizio e oneri finanziari. Tali ultimi oneri, che corrispondono agli interessi dovuti alle banche per le anticipazioni finanziarie, sono ascritti a tale titolo, in quanto occorrenti per reperire le risorse destinate a permettere l'esecuzione dei progetti etero finanziati, anticipandone i costi, di cui il Formez PA otterrà successivamente il rimborso per stati di avanzamento, conseguenti al riconoscimento della regolarità di tutte le attività realizzate e delle spese compiute. Complessivamente, detti trasferimenti risultano, comunque, inferiori ai soli costi per il personale inserito in organico a tempo indeterminato.

¹⁶ Nel dettaglio, per l'esercizio 2015, i fondi destinati al Formez PA sono stanziati nel bilancio dello Stato nei capitoli di spesa n. 5201 (per spese di natura obbligatoria) e n. 5200 (per la parte relativa alle spese di funzionamento) dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Detti stanziamenti sono trasferiti al bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri che li acquisisce in bilancio rispettivamente ai capitoli di entrata n. 860 e n. 827. L'erogazione al Formez PA avviene per il tramite dei capitoli di spesa della Presidenza n. 413 e n. 421. Le somme stanziati nel bilancio dello Stato possono differire dalle somme effettivamente erogate al Formez PA in quanto soggetti a tagli nell'ambito delle cosiddette operazioni di revisione della spesa.

Si tratta di trasferimenti dal bilancio dello Stato, che l'istituto riceve attraverso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e che, negli anni, hanno costantemente subito riduzioni in corso d'esercizio (nel 2011 per 689,5 mila euro; nel 2012 per circa 500 mila; nel 2013 per circa 755 mila; nel 2014 per circa 1 milione 195 mila e nel 2015 per circa 468 mila¹⁷). Per l'esercizio in esame, si precisa che il legislatore ha operato, direttamente, una consistente riduzione, secondo quanto disposto dal comma 669 dell'articolo 1 della legge di stabilità per il 2016, per una misura non inferiore al 20 per cento delle spese di struttura sostenute per il 2015.

I ricavi da produzione hanno una dimensione variabile e dipendono dalla domanda che viene espressa dalle amministrazioni pubbliche (associate e non associate), rappresentata da commesse annuali o pluriennali, per la realizzazione di progetti secondo la normativa che è alla base dell'utilizzo dei fondi pubblici in questione e dei vincoli contrattuali contenuti nelle apposite convenzioni stipulate con il committente.

La quasi totalità dei progetti commissionati al centro è realizzata con finanziamenti europei (fondi strutturali) sulla base di convenzioni che prevedono la rendicontazione analitica dei costi sostenuti; ogni unità di spesa effettuata, quindi, è rimborsata solo se adeguatamente documentata. Per ogni progetto, pertanto, i ricavi che derivano dalla sua realizzazione devono necessariamente essere uguali ai costi sostenuti e documentati. Il volume della produzione del Formez PA, deve, quindi, essere necessariamente uguale al volume dei costi di produzione sostenuti per realizzarla.

Relativamente ai ricavi del Formez PA, si rimanda a quanto già esposto nei precedenti paragrafi; si tratta di progetti etero finanziati del valore di 40.663.878 euro cui si aggiungono 2.294.932 euro per sopravvenienze attive e quote associative.

Il contributo statale per il Formez PA rappresenta una risorsa certa; esso, infatti, a seguito del ripetuto d.lgs. n. 6/2010, è stato inserito tra le voci degli allegati alla legge di bilancio dello Stato ed il suo importo viene quantificato annualmente dalla legge di stabilità.

¹⁷ Fonte: bilancio Formez PA.

Tabella 24 - Il contributo statale per il funzionamento, Anni 1999-2015

Esercizio	Importo contributo statale (A)	Valore della produzione (B)	Percentuale A/B
1999	15.294.729	33.742.328	45,33
2000	15.456.515	34.971.953	44,20
2001	15.493.707	53.393.226	29,02
2002	14.844.000	71.032.136	20,90
2003	18.116.870	91.471.413	19,81
2004	13.654.354	91.312.050	14,95
2005	12.579.851	84.015.159	14,97
2006	21.508.354	99.906.602	21,53
2007	18.576.770	79.152.845	23,47
2008	20.688.969	62.672.612	33,01
2009	19.886.418	60.004.359	33,14
2010	24.044.036	62.135.624	38,70
2011	22.497.521	68.111.882	33,03
2012	19.756.097	67.860.889	29,11
2013	19.821.989	67.210.541	29,49
2014	19.771.018	67.840.190	29,14
2015	18.618.964	61.577.774	30,24

Fonte: Formez PA.

11.1 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella sono esposti i valori dello stato patrimoniale nel biennio 2014/2015.

Tabella 25 - Lo stato patrimoniale, anni 2014-2015

Attivo	2015	2014	Var. percentuale 2015/2014
A) Crediti v. soci	-	-	-
B) Immobilizzazioni	5.710.824	7.286.644	-21,63
I) immateriali	209.093	292.851	-28,60
4) Concessioni, licenze, marchi	131.902	191.099	-30,98
7) Altre	77.191	101.752	-24,14
II) Materiali	530.805	812.334	-34,66
2) Impianti e macchinario	10.359	66.667	-84,46
3) Attrezzature Industriali e commerciali	21.419	38.409	-44,23
4) Altri Beni	499.027	707.258	-29,44
III) Immobilizzazioni finanziarie	4.970.926	6.181.459	-19,58
1) Partecipazioni in:			-
a) imprese controllate	-	510.000	-
2) Crediti:			-
b) verso collegate	625.000	625.000	0,00
d) verso altri	4.345.926	5.046.459	-13,88
			-
C) Attivo circolante	182.972.418	159.182.838	14,94
I) Rimanenze	156.114.444	122.458.561	27,48
3) Lavori in corso su ordinazione	156.114.444	122.458.561	27,48
II) Crediti			-
Tot. Crediti esigibili entro esercizio successivo	15.432.861	26.241.281	-41,19
A) Importi esigibili entro esercizio successivo			-
1) verso clienti	12.693.227	22.076.623	-42,50
2) verso controllate	298.407	1.773.407	-83,17
3) verso collegate	103.947	103.947	0,00
4bis) crediti tributari	1.633.578	1.608.479	1,56
5) verso altri	703.702	678.825	3,66
B) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Tot. Crediti esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
Totale crediti	15.432.861	26.241.281	-41,19
III) Att. Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			-
1) Partecipazioni in imprese controllate	510.000	-	-
4) Altre partecipazioni	195.811	195.811	0,00
Tot. Att. Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	705.811	195.811	260,46
IV) Disponibilità liquide			-
1) Depositi bancari e postali	10.709.328	10.283.152	4,14
3) Denaro e valori in cassa	9.974	4.033	147,31
Totale disponibilità liquide	10.719.302	10.287.185	4,20
			-
D) Ratei e risconti	4.807.243	6.692.054	-28,16
Totale attivo	193.490.485	173.161.536	11,74

Passivo	2015	2014	Var. percentuale 2015/2014
A) Patrimonio netto	20.009.326	16.939.690	18,12
I) Riserva da fusione	249.224	249.224	0,00
II) Eccedenze di esercizi precedenti	16.690.467	14.480.554	15,26
III) Eccedenza d'esercizio	3.069.635	2.209.912	38,90
B) Fondi per rischi e oneri	18.310.277	18.442.461	-0,72
3) Altri accantonamenti	18.310.277	18.442.461	-0,72
C) Trattamento di fine rapporto	4.127.268	4.206.510	-1,88
D) Debiti	151.027.989	133.562.250	13,08
I) Importi esigibili entro esercizio successivo	151.027.989	133.562.250	13,08
<i>di cui</i>			
4) Debiti v/ banche	15.573.174	25.783.324	-39,60
6) Acconti	118.844.470	78.777.625	50,86
7) Debiti v/ fornitori	13.238.380	21.541.128	-38,54
9) Debiti v/ imprese controllate	0	975.000	-100,00
10) Debiti v/ imprese collegate	2.159	2.159	0,00
12) Debiti tributari	1.757.429	2.847.582	-38,28
13) Debiti v/ istituti di previdenza	100.525	1.266.566	-92,06
14) Altri debiti	1.511.852	2.368.866	-36,18
II) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	
E) Ratei e risconti passivi	15.625	10.625	47,06
Totale passivo	173.481.159	156.221.846	11,05
Totale passivo e patrimonio netto	193.490.485	173.161.536	11,74
Conti d'ordine	65.367.315	131.359.202	-50,24
1) Disponibilità per attività coperte da convenzioni	41.333.125	105.868.639	-60,96
3) Impegni verso terzi per leasing	24.034.190	25.490.562	-5,71

Fonte: Formez PA.

Nel 2015, lo stato patrimoniale presenta, rispetto al 2014, un incremento del patrimonio netto del 18,12 per cento (da 16.939.690 euro a 20.009.326 euro) per effetto dell'eccedenza d'esercizio registrata al 31 dicembre 2015.

In tale anno, le attività registrano un incremento dell'11,7 per cento rispetto al 2014, dovuto, prevalentemente, all'incremento della voce rimanenze (27,4 per cento) che compensa ampiamente la riduzione delle immobilizzazioni (- 21,6 per cento) e dei crediti (-41,2 per cento).

La contrazione delle immobilizzazioni nel 2015 rispetto all'esercizio precedente è dovuta - oltre che all'effetto combinato del valore netto degli acquisti effettuati nel 2015 (che hanno subito una riduzione dettata dall'applicazione delle norme della *spending review*) e delle quote di ammortamento dell'esercizio - alla riclassificazione di alcune partecipazioni, non più ritenute strategiche e oggetto del già citato piano di dismissione, che ha comportato la loro collocazione tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (voce dell'attivo circolante).

Il valore delle partecipazioni esposto nelle immobilizzazioni finanziarie risulta, pertanto, pari a zero. Nel 2015 l'attivo circolante presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente (14,9 per cento). In particolare, le rimanenze registrano un incremento rispetto al precedente esercizio (27,5 per cento) per effetto della produzione realizzata dal Formez PA a fronte di commesse pluriennali non ancora formalmente collaudate dai committenti, ossia per attività effettuate ma per le quali non sono ancora maturati i tempi per la rendicontazione da parte del Formez PA ed il conseguente collaudo del committente. Inoltre rientrano nella voce di bilancio anche le attività rendicontate ma in attesa di collaudo.

I crediti registrano una consistente diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-41,19 per cento) data l'aumentata velocità di incasso degli stessi, vantati nei confronti dei clienti Pubbliche amministrazioni causata dal rafforzamento delle attività degli uffici amministrativi.

Le disponibilità liquide risultano sostanzialmente invariate rispetto al precedente esercizio. Gran parte di dette somme è detenuta in conti correnti dedicati a garantire specifiche attività progettuali e non rientra, quindi, nella piena disponibilità del Formez PA, in considerazione di detto vincolo di utilizzo esclusivo.

Le passività nel 2015 registrano un incremento dell'11,1 per cento, dovuto all'effetto combinato tra l'aumento della voce acconti e i decrementi di tutte le altre voci di debito.

Nel dettaglio gli acconti registrano un aumento rispetto al 2014 del 50,1 per cento a causa delle anticipazioni finanziarie erogate dai committenti a fronte di commesse pluriennali non ancora definitivamente collaudate e rappresenta, pertanto, la contropartita della voce rimanenze finali dell'attivo patrimoniale. Tali anticipazioni devono essere contabilizzate tra i debiti fino al momento dell'avvenuto positivo collaudo finale.

I debiti verso le banche sono in netta diminuzione rispetto al precedente esercizio (- 39,6 per cento) per effetto anche della succitata aumentata velocità di incasso dei crediti che comporta un conseguente minor ricorso all'indebitamento bancario.

I debiti verso i fornitori risultano in diminuzione rispetto al precedente esercizio (-38,5 per cento) per effetto sia della diminuzione dei tempi medi di pagamento, sia dell'obbligo contrattuale con i

committenti relativo ai termini di pagamento delle commesse afferenti il ciclo di programmazione comunitaria 2007-2013. Per queste commesse, infatti, le spese venivano considerate ammissibili solo se sostenute entro la fine dell'anno 2015.

I debiti verso imprese controllate risultano azzerati.

I debiti verso istituti di previdenza risultano in forte diminuzione rispetto al precedente esercizio (-92 per cento)¹⁸. Ciò è dovuto all'esigenza di chiudere contabilmente il ciclo di programmazione comunitaria 2007-2013, per il solo mese di dicembre 2015 è stato necessario anticipare il pagamento delle competenze fiscali e previdenziali relative al personale.

I fondi per rischi ed oneri presentano sostanzialmente gli stessi valori dell'esercizio precedente.

Tra i fondi, si evidenziano quello per *Spending Review* (3.380.100 euro) che accoglie gli oneri derivanti dalla normativa in materia di contenimento della spesa genericamente accantonati, per gli esercizi precedenti, diminuito durante il 2016 con i versamenti effettuati per quanto dovuto per gli anni 2014 e 2015, ed il fondo per rischi su contenzioso (4.778.100 euro), stimato in diminuzione rispetto al precedente esercizio.

Si precisa che tale fondo comprende l'accantonamento a copertura delle eventuali passività in dipendenza dell'esito del contenzioso introdotto dall'ex Presidente dell'ente (pari a 715.061 euro), pur in presenza di un giudizio positivo per l'amministrazione in primo grado.

11.2 Il conto economico

Il prospetto che segue riporta il conto economico relativo al 2015, in confronto con quello del 2014.

¹⁸ Regolarmente tali competenze vengono pagate entro il 15 del mese successivo a quello di riferimento della retribuzione o compenso, e quindi nel caso di specie, tecnicamente entro il 15 di gennaio 2016.

Tabella 26 - Il conto economico, anni 2014-2015

Conto economico	2015	2014	Var. percentuale 2015/2014
A) Valore della produzione	61.577.774	67.840.190	-9,23
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	7.007.994	47.697.754	-85,31
3) Variaz. dei lavori in corso su ordinazione	33.655.884	-1.921.095	-1.851,91
5) Altri ricavi e proventi:			
- Vari	2.294.932	2.292.513	0,11
- Contributi in conto esercizio	18.618.964	19.771.018	-5,83
B) Costi della produzione	56.364.019	64.460.286	-12,56
6) materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	354.591	462.983	-23,41
7) Per servizi	29.750.787	32.002.549	-7,04
8) Per godimento beni di terzi	2.471.810	2.550.641	-3,09
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	14.619.961	17.343.322	-15,70
b) Oneri sociali	3.747.280	4.453.314	-15,85
c) Trattamento di fine rapporto	527.792	690.675	-23,58
d) Trattamento di quiescenza e simili	818.443	839.526	-2,51
e) Altri costi	1.742.613	2.042.505	-14,68
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Amm. immobilizzazioni immateriali	179.014	417.805	-57,15
b) Amm. immobilizzazioni materiali	353.894	491.024	-27,93
12) Accantonamenti per rischi	420.000	2.415.061	-82,61
14) Oneri diversi di gestione	1.377.834	750.881	83,50
Risultato operativo (A-B)	5.213.755	3.379.904	54,26
C) Proventi e oneri finanziari	719	49.479	-98,55
16) Altri proventi finanziari			
d) Proventi diversi dai precedenti:			
- altri	719	49.479	-98,55
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- altri	-873.182	-935.325	-6,64
17bis) utili e perdite sui cambi	-725	0	
Saldo gestione finanziaria	-873.188	-885.846	-1,43
D) Rettifica di valore di attività finanziarie	-	-	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- Varie	171.311	1.504.489	-88,61
21) Oneri			
- Varie	-42.243	-188.635	-77,61
Saldo gestione straordinaria	129.068	1.315.854	-90,19
Risultato prima delle imposte	4.469.635	3.809.912	17,32
22) Imposte sul reddito di esercizio			
- Correnti	1.400.000	1.600.000	-12,50
- Differite	-	-	
- Anticipate	-	-	
Eccedenza d'esercizio	3.069.635	2.209.912	38,90

Fonte: Formez PA.

Nel 2015, il conto economico chiude con un'eccedenza d'esercizio di 3.069.635 euro, in aumento (38,9 per cento) rispetto al precedente esercizio. Anche il saldo del risultato operativo presenta un notevole

miglioramento rispetto all'esercizio precedente (54,3 per cento).

Il valore complessivo della produzione registra una contenuta diminuzione (-9,2 per cento) rispetto all'esercizio 2014. Tale diminuzione è sostanzialmente attribuibile alla chiusura del periodo di programmazione comunitaria 2007-2013 e al mancato contestuale avvio del nuovo periodo.

Il contributo statale in conto esercizio subisce, anche nel corso dell'anno 2015, una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente (-5,8 per cento).

I costi della produzione registrano complessivamente un decremento (- 12,6 per cento). Si rileva che tutte le voci che concorrono alla formazione dei costi di produzione registrano consistenti diminuzioni rispetto al precedente esercizio. Tali diminuzioni sono ascrivibili sia ai minori volumi di produzione, sia alle politiche di contenimento e razionalizzazione dei costi operate dal Formez PA di cui si è, precedentemente, detto.

La voce di costo per servizi registra una diminuzione rispetto al precedente esercizio (-7 per cento) per effetto sia del minor volume di produzione, che del maggior utilizzo, per la realizzazione delle commesse, di risorse interne.

La voce di costo godimento beni di terzi risulta in riduzione (-3,1 per cento) per effetto delle politiche di contenimento intraprese, il cui pieno effetto, però, secondo l'ente, sarà visibile solo a partire dall'esercizio 2016.

Il costo del personale interno è in diminuzione del 15,4 per cento rispetto al 2014. La diminuzione è relativa, prevalentemente, all'avvenuto pensionamento di personale a tempo indeterminato e alla contrazione delle unità di personale a tempo determinato.

Quanto ai proventi e oneri finanziari, il saldo registra un lieve miglioramento, nel 2015, pari all'1,4 per cento rispetto al 2014, essenzialmente, per i minori oneri finanziari derivanti dalla riduzione degli interessi passivi sul livello di indebitamento.

12. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dal 10 luglio 2014, data in cui, nell'Assemblea straordinaria degli associati del Formez PA, il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione aveva proposto “*lo scioglimento dell'associazione e la nomina di un Commissario straordinario*” e al contempo “*...di procrastinare lo scioglimento dell'associazione attendendo la presentazione di un piano di recupero da parte del Commissario entro il 31 ottobre 2014*”, vi è stata una variazione della situazione giuridica dell'ente, che ha proceduto ad una sostanziale riorganizzazione amministrativa, strutturale e contabile, con positive azioni di contenimento della spesa attuate dalla gestione commissariale in coerenza con il piano approvato, all'unanimità, nel corso dell'assemblea straordinaria tenutasi il 14 novembre 2014. Il piano del Commissario straordinario ha assicurato “*la continuità nella gestione delle attività e la prosecuzione dei progetti in corso*”, salvaguardando, altresì, “*i livelli occupazionali del personale in servizio e gli equilibri finanziari dell'associazione*”, come previsto dal legislatore (cfr. art. 20, decreto legge n. 90 del 2014, cit.).

Con deliberazione n. 24 del 6 ottobre 2015, il Commissario straordinario ha configurato la nuova struttura logistica dell'istituto e la revisione delle procedure per l'acquisizione in economia di beni servizi e forniture e per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo; in tale impianto, i controlli interni risultano fortemente implementati.

Nel contesto di tale riordino, nella seduta del 22 maggio 2015, l'assemblea degli associati ha approvato il piano di riassetto organizzativo del sistema di prevenzione del rischio di corruzione, della *performance*, della trasparenza e dei controlli, aggiornato con deliberazione commissariale n. 40 del 31 gennaio 2017.

Tutto ciò ha anticipato quanto disposto dall'art. 1, comma 669, della legge n. 208/2015, che richiama l'art. 8, comma 1, lett. a), della legge n. 124/2015, il quale ha previsto che il processo di riordino del Formez PA debba attenersi a principi di semplificazione e contenimento di spesa e che, nelle more, si realizzino riduzioni di spese di struttura e personale con le conseguenti modifiche statutarie. Solo queste ultime risultano ancora *in itinere*. Appare, quindi, come detto, necessario che si proceda celermente alla attuazione delle stesse, visto il piano del Commissario, la continuità garantita nella gestione, il protrarsi della gestione commissariale medesima e la necessità di stabilizzare le economie conseguite.

Occorre ribadire che il Formez PA, attualmente, non ha una pianta organica ma soltanto un contingente del personale, peraltro risalente al dicembre 2012, e che l'aggiornamento di tale documento risulta necessario, alla luce della sopravvenuta normativa e tenuta presente la specificità

del Formez PA stesso, che opera, essenzialmente, come abbiamo visto, per progetti etero finanziati. Per quanto attiene alle dinamiche della contrattazione collettiva, sarebbe, inoltre, opportuno che, approvata la nuova procedura che riguarda gli strumenti di selezione, vigilanza e trasparenza in materia di controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva e integrativa all'interno del Formez PA, il Dipartimento della funzione pubblica vigilante adottasse appositi indirizzi per consentire all'ente di programmare la quantificazione degli oneri e delle correlate fonti di copertura finanziaria per l'intero periodo di validità contrattuale (v. art. 40 e seguenti del d.lgs. n. 165/2001 cit., come modificato dal d.lgs. n. 150/2009).

In tale contesto, sembra, altresì, necessario ridefinire e aggiornare i criteri di premialità previsti dalla contrattazione integrativa, risalenti al 2006.

Concludendo, può rilevarsi che l'istituto sta positivamente adempiendo al dettato del legislatore, che ha imposto un drastico riordino dell'associazione, con un attento contenimento dei costi ed un contemporaneo mantenimento della capacità produttiva, come emerge dalla verifica dei risultati del bilancio di esercizio. Durante l'attività di riassetto, il Commissario ha rispettato, anche in osservanza degli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica quale organismo vigilante, nell'esercizio 2015, gli specifici vincoli normativi posti dal legislatore in materia di *spending review* applicabili all'ente, provvedendo, altresì, agli obblighi di versamento al bilancio dello Stato ivi previsti. Si osserva, infine, l'attenzione del *management* al tema del contenimento della spesa del personale a tempo indeterminato e determinato (spesa che include contabilmente anche i servizi prestati da terzi nell'ambito dei progetti etero-finanziati, quali, ad esempio, i buoni – pasto o i viaggi delle missioni per servizio), la cui curva è stata in costante flessione durante la gestione commissariale.

E' da rilevare, comunque, il protrarsi da circa un triennio della gestione commissariale, che, per sua natura, è, invece, istituto provvisorio e transitorio.

Le attività, intese quale totale dell'attivo dello schema dello stato patrimoniale, aumentano di oltre 20 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (passando da 173.161.536 euro del 2014, ad 193.490.485 euro del 2015) con un incremento percentuale del 10,5 per cento, dettato prevalentemente da una variazione dei lavori in corso su ordinazione, che compensano ampiamente la riduzione dei crediti vantati a seguito dell'ottimizzazione della capacità di incasso.

Le passività, intese quale totale del passivo dello schema dello stato patrimoniale, aumentano di oltre 17 milioni (passando da 156.221.846 euro del 2014, a 173.481.159 euro del 2015) con un incremento percentuale di circa il 10 per cento, nonostante una forte diminuzione dei debiti verso le banche (che passano da 25.783.324 euro del 2014, a 15.573.174 euro del 2015, pari ad una riduzione

di circa il 40 per cento) e dei debiti verso i fornitori (che diminuiscono da 21.541.128 euro del 2014, a 13.238.380 euro del 2015, pari ad una riduzione di circa il 39 per cento). L'incremento è dovuto all'aumento della voce "acconti" per esigenze di progetti non ancora collaudati.



SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI